



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 01 dicembre 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 01 dicembre 2021

ANBI Emilia Romagna

30/11/2021 Estense Cia, Confagricoltura e Copagri Ferrara insieme a FuturPera 2021	1
01/12/2021 Italia Oggi Pagina 24 Pere in salvo se si riducono le irrigazioni	3

Consorzi di Bonifica

01/12/2021 Gazzetta di Parma Pagina 27 Bonifica, è arrivato alle battute finali il maxi cantiere di Bocca...	4
30/11/2021 Estense Argenta lancia l' sos nutrie. Ordinanza del sindaco per l' abbattimento	5
30/11/2021 Estense Un 'Patto' per la messa a dimora di nuove siepi nell' area protetta...	6

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

01/12/2021 Gazzetta di Parma Pagina 47 ELIGIO SCOTTI LIGIO	8
--	---

Comunicati Stampa Emilia Romagna

30/11/2021 Comunicato stampa Fabio Ruffini nel comitato d'indirizzo della Bonifica Emilia Centrale	9
--	---

Comunicati stampa altri territori

30/11/2021 Comunicato stampa DOMANI POLITECNICO TORINO - UNIVERSITA' CAGLIARI - FIAB - ANBI INSIEME...	10
30/11/2021 Comunicato stampa L'ITALIA HA BISOGNO D'ACQUA IL FUTURO SI CHIAMA MANUTENZIONE ED INVASI...	11

Acqua Ambiente Fiumi

01/12/2021 Libertà Pagina 33 Piacenza e Parma si spartiscono i ponti di confine	<i>FILIPPO LEZOLI</i>	12
01/12/2021 Libertà Pagina 34 Tutto il Consiglio alza le barricate «No al biodigestore»		14
01/12/2021 Libertà Pagina 35 Ecco il progetto del nuovo Lenzino «Oh, finalmente un ponte...	<i>ELISA MALACALZA</i>	15
01/12/2021 Libertà Pagina 35 I ruderi diventano "terrazza" sul fiume		17
01/12/2021 Libertà Pagina 38 Il supermercato trasferito in un' area verde polemiche in Consiglio sul		18
01/12/2021 Libertà Pagina 38 Previste anche una rotatoria e una ciclopedonale		20
30/11/2021 Il Piacenza Corte: «Il ponte sull' Arda non è sicuro». Un semaforo...		21
01/12/2021 Gazzetta di Parma Pagina 21 Bore, riaperta dopo 3 anni la strada per San Maurizio		22
01/12/2021 Gazzetta di Parma Pagina 21 Frane sul versante del Manubiola: in sei fasi la messa in sicurezza		23
30/11/2021 Parma Today Bore: riapre la strada che porta alla chiesa neoclassica di San Maurizio...		24
30/11/2021 Reggio2000 A Bore, sull' Appennino parmense, riapre la strada che porta alla chiesa...	<i>Redazione</i>	25
01/12/2021 Gazzetta di Modena Pagina 42 Lavori sui fiumi, arriva la Regione in sopralluogo	<i>MANUEL MARINELLI</i>	26
01/12/2021 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 55 «Oltre 7 milioni per la montagna Sicurezza priorità della...		28
30/11/2021 Modena2000 Appennino modenese: la Regione investe 7,3 milioni per la messa in		30
30/11/2021 Modena Today Sicurezza idraulica tra Montecreto e...		32
30/11/2021 Modena2000 A Bore, sull' Appennino parmense, riapre la strada che porta alla chiesa...	<i>Direttore</i>	34
30/11/2021 Sassuolo2000 Appennino modenese: la Regione investe 7,3 milioni per la messa in...		35
30/11/2021 Sesto Potere Modena, sopralluogo Priolo e Baruffi a Montecreto, Sestola, Pian della	<i>sestopotere</i>	37
30/11/2021 Bologna2000 A Bore, sull' Appennino parmense, riapre la strada che porta alla chiesa...	<i>Redazione</i>	38
30/11/2021 Bologna2000 Appennino modenese: la Regione investe 7,3 milioni per la messa in	<i>Redazione</i>	39

01/12/2021	La Nuova Ferrara	Pagina 15	
Progetto regionale di ripascimento costiero previsti 3,6 milioni per le...			41
01/12/2021	La Nuova Ferrara	Pagina 17	STEFANO CIERVO
Con il nuovo Ponte Bardella l' Idrovia fa un passo avanti			42
01/12/2021	La Nuova Ferrara	Pagina 17	
Cominciano i lavori per la sponda franata			44
01/12/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 42	
FuturPera unisce le associazioni Da domani gli incontri in Fiera			45
01/12/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 50	
Nutrie, ordinanza del sindaco per permettere l' abbattimento			46
30/11/2021	Estense		
Per Futurpera il forte impegno di Cso Italy			47
01/12/2021	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 36	
Investimenti da 500mila euro per lavori su strade e ponti			49

Cia, Confagricoltura e Copagri Ferrara insieme a FuturPera 2021

Le principali associazione agricole parteciperanno insieme al Salone della Pera per condividere progetti, problematiche e informazione tecnica sulla frutticoltura

Cia-Agricoltori Italiani Ferrara, Confagricoltura Ferrara e Copagri Ferrara parteciperanno insieme alla prossima edizione di FuturPera, il Salone Internazionale della Pera che si terrà a Ferrara Fiere Congressi dal 2 al 4 dicembre. Una lunga collaborazione, nata con l'esperienza di Agrisnieme, che ha consentito di affrontare in maniera coesa le sfide più complesse per la frutticoltura ferrarese. 'Il comparto frutticolo - fanno sapere Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura e Copagri Ferrara - sta attraversando una crisi produttiva e reddituale senza precedenti che tocca, indistintamente, tutte le aziende agricole che fanno riferimento alle diverse associazioni di categoria. Per questo abbiamo scelto di presentarci uniti alla prossima edizione di FuturPera, in uno spazio che sarà aperto a tutti i produttori dove affronteremo i temi più stringenti per la frutticoltura ferrarese, per fare un'analisi della situazione e cercare di dare qualche risposta concreta e operativa alle nostre aziende. Questo non è il momento delle divisioni e delle rivendicazioni 'personalistiche' perché, pur nel rispetto delle diverse identità, solo un fronte unito può portare avanti le istanze più importanti nei confronti di chi ha il compito di sostenere e rilanciare il settore, dalla

Regione al Governo, fino all'Europa'. Nello spazio 27 del padiglione 3 le tre associazioni saranno sempre presenti per incontrare le aziende agricole e proporranno incontri e convegni per discutere di produzione, clima, gestione delle acque e irrigazione con importanti ospiti e tecnici. Si comincia giovedì 2 alle 10.30 con l'incontro 'Le tipicità del Ferrarese' organizzato con l'istituto Vergani-Navarra di Ferrara, al quale parteciperanno gli studenti della scuola. Interverranno: Luca Simoni, direttore Cia Ferrara; Sabrina Maresta, direttrice Copagri Ferrara; Massimiliano Urbinati, dirigente scolastico istituto Vergani-Navarra; Stefano Giatti, docente dell'istituto Vergani-Navarra. Venerdì 3 alle 14.30 un appuntamento organizzato per analizzare uno dei temi più importanti per il comparto frutticolo 'La gestione delle acque nel ferrarese contro lo stress idrico'. Saranno presenti: Gianluca Vertuani, presidente di Confagricoltura Ferrara; Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e Gioele Chiari, divulgatore scientifico del Cer - **Canale Emiliano Romagnolo**. Sabato 4 alle



Lettori on-line: 163 Pubblicità Meteo mercoledì 01 Dicembre, 2021

Estense.Com - Quotidiano On Line di Ferrara

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444!

SEGUICI:     

Home Attualità Cronaca Politica **Economia** Provincia Cultura Sport Società Religione Blog Lettere

Salvo

Mer 1 Dic 2021 - visite Economia e Lavoro | Di Redazione

Stampa

Cia, Confagricoltura e Copagri Ferrara insieme a FuturPera 2021

Le principali associazione agricole parteciperanno insieme al Salone della Pera per condividere progetti, problematiche e informazione tecnica sulla frutticoltura

Cia-Agricoltori Italiani Ferrara, Confagricoltura Ferrara e Copagri Ferrara parteciperanno insieme alla prossima edizione di FuturPera, il Salone Internazionale della Pera che si terrà a Ferrara Fiere Congressi dal 2 al 4 dicembre. Una lunga collaborazione, nata con l'esperienza di Agrisnieme, che ha consentito di affrontare in maniera coesa le sfide più complesse per la frutticoltura

10.30 il convegno ' La pera tra passato glorioso e rischio estinzione' con gli interventi di Sergio Tagliani, coordinatore del Gie (Gruppo Interesse Economico) di Cia Ferrara; Elisabetta Moscheni, presidente sez. Frutticola di Confagricoltura Ferrara; Adriano Facchini, vice presidente sezione Ambiente-Bioeconomia di Confagricoltura Ferrara e agronomo esperto di marketing agroalimentare; Valeria Tassinari, docente di storia dell' arte e critica d' arte moderna e contemporanea. Al termine di tutti gli appuntamenti ci saranno agriaperitivi e degustazioni con i prodotti tipici offerti dalle aziende agricole.

la ricerca

Pere in salvo se si riducono le irrigazioni

Sostenibilità ambientale per salvare le pere dell' Emilia-Romagna. È quanto si propone il progetto «Irrigate» del Crpv, Centro Ricerche Produzioni Vegetali di Cesena (Fc). Obiettivo: razionalizzare l' uso dell' **acqua** per l' irrigazione, riducendone gli sprechi e definendo nuove linee guida che contrastino gli effetti dell' innalzamento delle temperature causati dal cambiamento climatico. Realizzato da un team composto da Organizzazione di Produttori Apo Conerpo, Cer - **Canale Emiliano-Romagnolo**, Università Politecnica delle Marche, Consorzio Fitosanitario di Modena e Astra Innovazione e Sviluppo, il punto di partenza sono stati i dati e le analisi svolte dal 2018 dall' ufficio tecnico Apo Conerpo: l' ipotesi è che la moria possa essere causata da un surplus d' irrigazione messo in atto, in piena buona fede, dai produttori.

24 **Martedì 1 Dicembre 2021** **TECNOLOGIA & INNOVAZIONE** **ItaliaOggi**

Il sistema messo a punto dal Cnr e dal gruppo Salor evita la sorveglianza degli agricoltori

La mosca olearia è in trappola Foto istantanee dell'insetto catturato per le contromisure

DI ANDREA SETTEFONTI
Tecnologia per tenere sotto controllo la mosca olearia, prevenirne gli attacchi e ridurre i danni in oliveto. I ricercatori di **CNR-IBE** (Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Bioclimatologia) in collaborazione con il gruppo **Salor**, hanno sviluppato un sistema in grado di notare la difesa dall'olio dalla mosca olearia semplificando e tutelando il lavoro degli agricoltori in campo. Dopo due anni di studi nella olivata **Salvo di Villa Filippo Bario**, sia arrivati ai produttori una trappola in grado di diffondere l'odore della mosca olearia.

La trappola, dopo aver catturato gli insetti, invia l'immagine degli insetti ad un centro di controllo. Questo consente di riconoscere istantaneamente la cattura e identificare l'insetto in modo da avere in tempo reale la situazione dell'infestazione della popolazione della mosca (rod) da fornire agli agricoltori indicazioni per la riduzione dei danni. Già con l'attuale livello di mosca a posto del primario è

possibile controllare cosa sta accadendo nella popolazione della mosca olearia su un determinato territorio. Di fatto, il sistema di trappole è in grado di acquisire ed inviare dati in tempo reale sul campo definitivamente su un unico computer evitando agli agricoltori di spendere molto tempo nell'altro per monitorare la situazione. Spiega **Claudia Castelli** del CNR: «Il controllo della presenza degli adulti della mosca viene effettuato regolarmente predisponendo all'interno degli oliveti della trappola colorata e delle stazioni attrattive, che richiamano l'insetto catturandolo e permettendo una conta precisa degli esemplari ed uno studio dell'andamento nel tempo della popolazione dannosa». Dopo «queste operazioni fatte con i vecchi metodi richiedevano molto tempo e sono quindi molto costose», sottolinea **Castelli**: «Gli studi fatti in collaborazione con gruppo **Salor** permettono di rivoluzionare questo monitoraggio rendendolo visionario economico, così da poter avere un impatto positivo su tutto il mondo oliveto impiantandone

la capacità di controllare e simulare quanto per l'industria panaria». **Salor**, che dal 2015 fa parte del gruppo internazionale **Brighi Food** interamente di proprietà del Comune di

Shanghai in Cina, nel 2020 ha avuto fatturato tutto consolidato di circa 335 milioni di euro (120 milioni di lire vendute). È presente sul mercato italiano con il marchio **Sagra** e ha lavorato a fine 2019, per la

prima volta in Italia, il marchio **Filippo Bario**, brand con oltre 150 anni di storia e presente in Usa, Regno Unito e Russia, oltre che in Belgio, Svizzera e Hong Kong.

Un nuovo modello di agrovoltato



FOCUS DIVINA I big data per vendere in cantina

Tra le idee a tecnologia per digitalizzare le cantine e aumentare le vendite di **wine-to-consumer** quella vincente è legata all'analisi dei dati. È quanto avviene durante il **Wine Tech Symposium**, evento annuale pensato dall'impresa tecnologica **Divecia** che quest'anno si è tenuta a Castello Vecchiomaggio, a Cesena in Emilia (Fr). «I dati sono le chiavi per un'esperienza perfezionata della vendita diretta al consumatore, in cantina ed on line. Da una ricerca sull'instaurazione che abbiamo condotto, risulta che nel 2021 il 79% degli operatori italiani ha preferito prenotare e pagare online la visita in cantina e più del 70% dei visitatori ha acquistato. Visto dopo la visita, ma solo il 26% dell'azienda ha analizzato i dati di vendita al cliente», ha spiegato **Filippo Cabelli**, co-fondatore di **Divecia** insieme a **Matteo Ranghetti**. Oltre ai dati, importante è l'identità aziendale che costruire con immersione e creatività. È un strategy di comunicazione innovativa.

LA RICERCA Pere in salvo se si riducono le irrigazioni

Scienze ambientali per salvare la pera dell' Emilia Romagna. È quanto si propone il progetto **«Irrigate»** del Crpv, Centro Ricerche Produzioni Vegetali di Cesena (Fc). Obiettivo: razionalizzare l'uso dell'acqua per l'irrigazione, riducendone gli sprechi e definendo nuove linee guida che contrastino gli effetti del riscaldamento del cambiamento climatico. Realizzato da un team composto da Organizzazione di Produttori Apo Conerpo, Cer - **Canale Emiliano-Romagnolo**, Università Politecnica delle Marche, Consorzio Fitosanitario di Modena e Astra Innovazione e Sviluppo, il punto di partenza sono stati i dati e le analisi svolte dal 2018 dall'ufficio tecnico Apo Conerpo: l'ipotesi è che la moria possa essere causata da un surplus di irrigazione messo in atto, in piena buona fede, dai produttori.

ZOOTECNICA 4.0 I bovini alimentati dai robot

Novi sistemi di alimentazione automatizzati e sostenibili per una zootecnia 4.0. Sono gli obiettivi del progetto **Autofeed** i cui risultati intermedii sono stati presentati alla **Fiera del bestiame da latte di Cremona**, Autofeed, coordinato dal Crea Impiegata e Trasformazioni Agroalimentari di Treviso (Tg), in collaborazione con la **Fondazione Crpa di Reggio Emilia**, l'Università di Milano, **Zootecnica Lombarda**, **Panorama** e cinque aziende: **occeche lombarda**, al progetto di automazione di nutrizione degli animali in allevamento e di ridurre le emissioni inquinanti e migliorare la qualità e quantità della produzione e di rendere meno gravoso il lavoro umano. I sistemi automatizzati analizzano i dati e li rendono accessibili in tempo reale. Nel livello 1 vi sono sensori ottici, al livello 2 ci sono i robot che ripuliscono la stalla e distribuiscono mangiatoia e il livello 3 prevede robot che automatizzano tutta la preparazione e distribuzione delle razioni.

Divecia coltiva pugliesità in focacce e conserve bio

La Puglia magistera turistica, di mano e di rischio, anche per le sue produzioni agricole di qualità. **Christian Divecia**, con **Elvina**, terra genitoriale del **Gruppo Divecia di Gruppo**, imprenditori nel food e nella grande distribuzione, ha aperto nuovi orizzonti nel loro territorio. **Divecia**.

La prima è **«Pugliesità»** del 2019, racconta **Filippo Divecia**, con partner **Gianni Di Carlo** e **Alessandro D'Ambrosio**, è nata un top di una pugliesità, tipo focaccia, in cucina a piano. Si chiama **Pugliesità** ed è stata presentata al **Tuttofood 2021** di Milano. Un'idea solo prodotti locali: farina del grano duro di Murgo, olio EVO, sale iodato, lievito naturale.

Ci siamo attrezzando per inserire una linea nei **«bio»**, spiega **Christian Divecia**. **La seconda iniziativa è «Mangiamoda Lab»** - **Apulia Comfort Food**, di cui **Christian Divecia** ha acquistato nel 2021 la quota societaria dalla fondatrice **Natalia Zdravkovic** (sommar **AS** e appassionata di cibo bio), si tratta di un start up di conserve vegetali e di frutta che, a **Turi (Bari)**, trasforma nei suoi conservari i prodotti agricoli della Murgo, territorio ricco di biodiversità e di prodotti e organici la magistera di Acquariva, collegata **Ferruvia** di **Turi** e altre zone, da colture biologiche a km zero.

Cent'anni fanno prossimo, il gruppo **Divecia** produce da allora la marca **Divecia**, lo sportività delle pasta italiane nei saggi **Una**. Al momento gli occupati sono 100, con l'apertura del nuovo stabilimento di **Grovetto**, all'innovazione tecnologica, si prospettano grandi novità.

Annunzio Barolo Ricci



Christian Divecia

Sorbolo Mezzani Effettuato un sopralluogo. A primavera l' inaugurazione

Bonifica, è arrivato alle battute finali il maxi cantiere di Bocca d' Enza

Sorbolo Mezzani Il maxicantiere di Bocca d' Enza è giunto alle battute finali. Dopo le piogge degli ultimi due mesi, infatti, sono ripresi i lavori all' opera di **bonifica** che metterà in sicurezza idraulica l' area circostante. Pertanto, la presidente Francesca Mantelli e il direttore **Fabrizio Useri** hanno pensato di illustrare al consiglio di amministrazione i rilevanti progressi con il contributo tecnico dell' imprenditore parmigiano Paolo Zinelli, titolare dell' impresa Sgc, facente parte del Raggruppamento temporaneo d' impresa Innova/Sgc affidatario dei lavori, e del direttore dei lavori Alessandro Bocchi.

Daniele Scaffi, dirigente dell' Area tecnica del **Consorzio**, ha commentato: «I lavori sono giunti alle fasi finali: in questo momento si sta terminando la realizzazione del secondo dei due pozzetti di ispezione, all' interno del quale verranno posizionate chiaviche in acciaio per gestire l' afflusso. Successivamente vi sarà l' abbassamento della strada, con la realizzazione, a beneficio di tutti i residenti e appassionati, di una nuova pista ciclabile». Al tour hanno preso parte anche il vicepresidente Giovanni Grasselli, numerosi tecnici della Bonifica e gli esponenti delle amministrazioni comunali del territorio eletti in assemblea: Giuseppe Delsante (Corniglio), Romeo Azzali (Sorbolo Mezzani) e Maria Pia Piroli (Soragna). L' inaugurazione è prevista per la prossima primavera. Christian Marchi.

GAZZETTA DI PARMA Mercoledì 1 dicembre 2021 23

Provincia Bassa

Soragna La collaborazione inizierà a breve e si protrarrà fino a maggio

Accordo fra Comune e Giocampus: nuove opportunità alla primaria

Il sindaco: «Vogliamo per i ragazzi sport e comportamenti più sani»

Consorzio di Bonifica Bocca d'Enza

Sorbolo Mezzani Effettuato un sopralluogo. A primavera l' inaugurazione

Bonifica, è arrivato alle battute finali il maxi cantiere di Bocca d'Enza

Polesine Zibello Presenti da un anno i «Castodi del Divino Amore»

Vidalenzo, il giorno dei monaci

Torrite Da guerra gli incontri con la giunta

Fontevivo «Colletta» gli Alpini in trincea

Fontanelle Riaperto lo storico Circolo degli Amici

Soragna Domenica l'occasione dell'albero

Sorbolo Turri, in ritardo gli avvisi di pagamento

Polesine Zibello Nuova veste per il museo dei reperti bellici

GAZZETTA Annunci

99 anni, bella donna, divorzata, desidero riprovare l'amore. Contattare via WhatsApp al numero 348.41.41.241

Argenta lancia l' sos nutrie. Ordinanza del sindaco per l' abbattimento

Ok ai coadiutori provinciali per l'attività di cattura e abbattimento con armi da sparo dal 30 novembre al prossimo 11 dicembre

di Giada Magnani Argenta. Sos nutrie. L'ennesimo allarme in territorio argentano è lanciato, oltre che dal **Consorzio di Bonifica di Pianura**, e associazioni di categoria, anche e soprattutto da numerosi agricoltori i cui fondi insistono nelle campagne di Longastrino. Un fenomeno in forte espansione, che ad esempio di recente ha interessato in particolare via Cantarana a Consandolo e via Valletta ad Anita. Nella fattispecie è stata segnalata la folta presenza di questo animale, fortemente invasivo ed infestante, in via del Collettore. La nutria rappresenta una specie alloctona che danneggia le coltivazioni (sino al 35% dei raccolti), minaccia la sicurezza idraulica e il traffico scavando, così come il tasso, le volpi, topi ed istrici, centinaia di profonde tane nelle arginature di canali e fiumi pensili, non ultimo lungo la rete viaria. Terrapieni insomma che cedono, smottano, franano. Ma la nutria mette a rischio anche la biodiversità della fauna selvatica ed autoctona, la tutela del suolo, del patrimonio ittico e forestale, gli allevamenti. Ce n'è dunque abbastanza per far sì che, anche stavolta, il sindaco Andrea Baldini abbia messo nero su bianco un'ordinanza tesa a dare un giro di vite per contenere l'aumento esponenziale di questi roditori, ancor prima che

per loro inizi la stagione riproduttiva, altremodo prolifica. Considerato che l'utilizzo di gabbie per la cattura si è dimostrata nettamente al di sotto delle aspettative, il primo cittadino ha quindi dato l'ok ai coadiutori provinciali, in regola con i dettami in materia (tra cui il possesso della licenza di caccia e l'eventuale assistenza di guardie ecologiche) per prestare il loro servizio operando anche, dal 30 novembre e sino al prossimo 11 dicembre, attraverso l'abbattimento con armi da sparo. Un intervento questo autorizzato ora anche nelle corti coloniche, nelle immediate vicinanze delle abitazioni, nei pressi di strade, lungo le sponde di corsi d'acqua ed invasi.

Lettori on-line: 153 Pubblicità Meteo mercoledì 01 Dicembre, 2021

press,commtech. the leading company in local digital advertising

estense.com®

oi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con notizie, segnala: SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog Lettere

Mer 1 Dic 2021 - visite Argenta | Di Redazione

Argenta lancia l' sos nutrie. Ordinanza del sindaco per l'abbattimento

Ok ai coadiutori provinciali per l'attività di cattura e abbattimento con armi da sparo dal 30 novembre al prossimo 11 dicembre

di Giada Magnani

Argenta. Sos nutrie. L'ennesimo allarme in territorio argentano è lanciato, oltre che dal Consorzio di Bonifica di Pianura, e associazioni di categoria, anche e soprattutto da numerosi agricoltori i cui fondi insistono nelle campagne di Longastrino.



Un 'Patto' per la messa a dimora di nuove siepi nell'area protetta Schiaccianoci a Ferrara

Il progetto verrà illustrato sabato 4 dicembre dal Circolo Il Raggio Verde-Legambiente Ferrara

Quella dello Schiaccianoci è un'Area di Riequilibrio Ecologico (Are) istituita nel 2011, parte del sistema delle Aree Protette Regionali, che si estende per circa 20 ettari nella zona est della città di Ferrara, compresa tra via Caretti, via Frutteti e la zona retrostante al centro commerciale Le Mura. La vicenda dell'istituzione dell'Are Schiaccianoci è davvero emblematica. Il nome è stato scelto dai residenti della zona che, nel 2009, preoccupati all'idea che quell'area ancora scarsamente antropomorfizzata venisse inglobata dall'espansione urbanistica, si costituiscono in un comitato che ne chiese e ottenne la protezione. L'istituzione dell'Are bloccò l'ulteriore espansione del cemento e consentì l'avvio di un complicato processo conoscitivo e gestionale teso alla bonifica delle falde inquinate purtroppo presenti. Da alcuni anni è attivo un complesso sistema di raccolta e asportazione del percolato per evitare che le sostanze inquinanti continuino a scendere nel sottosuolo. Con questo il Patto siglato in estate con il contributo dell'Ufficio Verde, il Comune di Ferrara ha dato in gestione al Circolo Il Raggio Verde-Legambiente Ferrara una porzione dell'area protetta in prossimità di via dei Gerani. Il progetto è reso ancora più sfidante per il fatto

che la porzione affidata a Legambiente è proprio una di quelle oggetto di bonifica. E' proprio qui che i volontari del Circolo hanno l'intenzione di creare un laboratorio all'aperto multifunzionale, con lo scopo di tutelare specie animali e vegetali presenti, aumentare la biodiversità, preservare le caratteristiche paesaggistiche e sperimentare l'educazione ambientale e la formazione. Il tutto, è bene ripeterlo, all'interno di un'area sottoposta a bonifica, proprio allo scopo di dimostrare nei fatti che anche le zone più degradate da un punto di vista ambientale possono essere curate e portate a nuova vita. Attraverso la messa a dimora di specifiche essenze vegetali (come, ad esempio, Crespino, Albero della nebbia, Fusaggine, Sambuco nero, Prugnolo, Sanguinello, Corniolo, Rosa selvatica, Frassino ossifillo, Pero comune, Tiglio e Bagolaro), Legambiente si prefigge l'obiettivo di recuperare, ripristinare e riqualificare un ambiente naturale di riconosciuto valore, e con esso gli paesaggistici, storici e culturali (nell'Are si trovano alcuni maceri di cui uno lungo circa 70 metri e largo 15) proprio per dare un chiaro messaggio



Lettori on-line: 153 Pubblicità Meteo mercoledì 01 Dicembre, 2021

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 346.3444! SEGUICI: 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog Lettere

Mer 1 Dic 2021 - visite Attualità | Di Redazione



Un 'Patto' per la messa a dimora di nuove siepi nell'area protetta Schiaccianoci a Ferrara

Il progetto verrà illustrato sabato 4 dicembre dal Circolo Il Raggio Verde-Legambiente Ferrara

Quella dello Schiaccianoci è un'Area di Riequilibrio Ecologico (Are) istituita nel 2011, parte del sistema delle Aree Protette Regionali, che si estende per circa 20 ettari nella zona est della città di Ferrara, compresa tra via Caretti, via Frutteti e la zona retrostante al centro commerciale Le Mura.

La vicenda dell'istituzione dell'Are Schiaccianoci è davvero emblematica. Il nome è stato scelto



di educazione ambientale. Nell' attuazione del progetto, inoltre, si utilizzeranno appositi raccoglitori di rugiada (Tal-Ya), per consentire una irrigazione naturale e scarsamente impattante sulla risorsa acqua; verranno posizionate mangiatoie per passeriformi; e, infine, tra le essenze messe a dimora molte sono idonee per l' alimentazione di api e altri insetti impollinatori. La realizzazione del progetto avverrà con la preziosa collaborazione dell' istituto d' istruzione superiore 'Vergani Navarra', che parteciperà con alcuni studenti, e del **Consorzio** di Bonifica **Pianura** di **Ferrara**, oltre che con il coinvolgimento di associazioni e dei residenti della zona. Sabato 4 dicembre, dalle 10.30 alle 12.30, si svolgerà un incontro divulgativo sulle finalità e le modalità attuative del progetto. Verrà allestito un gazebo presso l' area verde lungo via dei Gerani. Per l' occasione alcuni apicoltori locali illustreranno la vita delle api e offriranno delle degustazioni di alcune varietà di miele. Non è necessario pre-iscriversi. In caso di maltempo, l' incontro verrà posticipato a domenica 5 dicembre con gli stessi orari e modalità. Per sabato 11 dicembre, dalle ore 9, è in programma un primo intervento di piantumazione dell' area, che preveda la messa a dimora di circa 220 piante. L' attività proseguirà fino al pomeriggio e, in caso di maltempo, verrà recuperata sabato 18 dicembre con le stesse modalità. Per questa attività sarà disponibile nei prossimi giorni il link al modulo Google utile per l' iscrizione. I residenti e la cittadinanza tutta sono invitati a partecipare. Per ulteriori informazioni e aggiornamenti, si possono seguire le pagine social del circolo e il sito internet www.legambienteferrara.it .

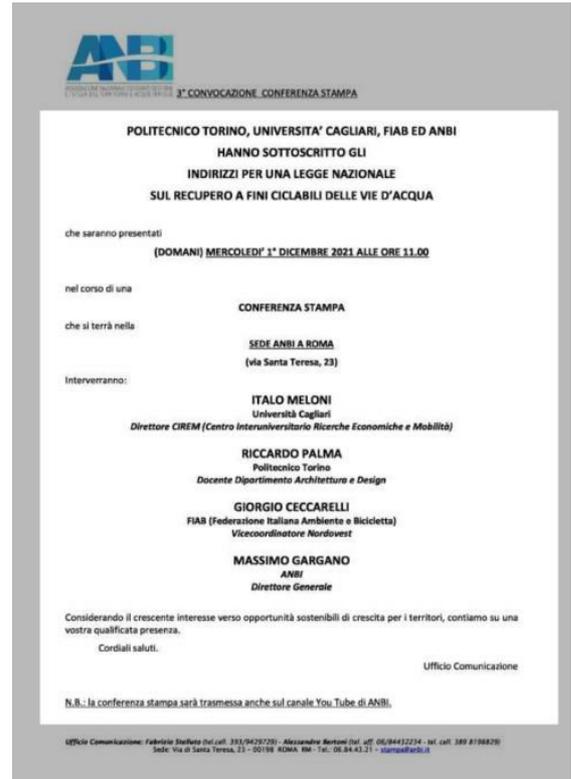
Fabio Ruffini nel comitato d'indirizzo della Bonifica Emilia Centrale

Il sindaco di Vetto è stato nominato nella più recente seduta del Cda in sostituzione di Tiziano Pattacini scomparso prematuramente alcuni giorni fa Reggio Emilia, 30 Novembre 2021 Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione del **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale tenutasi nel pomeriggio di ieri il sindaco di Vetto d'Enza Fabio Ruffini è entrato a far parte del Comitato d'indirizzo dell'ente di Via Garibaldi ereditando, di fatto, ruolo e funzione dell'imprenditore Tiziano Pattacini, prematuramente scomparso nei giorni scorsi. Geometra e tecnico esperto del Comune di Carpineti Ruffini ha seguito in modo approfondito sia professionalmente che come primo cittadino di un comune importante come Vetto il percorso delle aree interne della provincia Reggiana, conoscendo in modo dettagliato le peculiarità di ogni area e con particolare attenzione alla zona collinare e montana. Il sindaco di Vetto entra così a far parte della squadra di vertice del **Consorzio**, anche se in apertura di seduta sia il neo nominato che il presidente del **Consorzio** di bonifica Marcello Bonvicini, condividendo il pensiero di tutti i presenti membri del Cda, hanno ancora una volta espresso il loro dolore per la perdita di Pattacini, che si era distinto per competenza, abnegazione e costante impegno. Do il benvenuto a Fabio Ruffini, il suo ingresso nel nostro Comitato ha sottolineato il presidente Bonvicini rappresenta un valore aggiunto per l'ente in termini di conoscenza del comprensorio e delle materie di pianificazione urbanistica ed edilizia oltre che delle problematiche del nostro crinale che ha sempre necessità di manutenzione mirata. Soddisfatto anche il diretto interessato Fabio Ruffini: Sono onorato di questa nomina e ringrazio il consiglio dell'Emilia Centrale per la fiducia accordatami pur essendo molto rammaricato per il tragico destino dell'amico Pattacini che si è fatto molto apprezzare in questo ruolo. Cercherò quindi di fare davvero del mio meglio per onorare la sua memoria mettendo a servizio dell'ente la mia professionalità contribuendo all'importante funzione che la bonifica esercita per la difesa e lo sviluppo del territorio gestito.



DOMANI POLITECNICO TORINO - UNIVERSITA' CAGLIARI - FIAB - ANBI INSIEME PER NUOVI INDIRIZZI PISTE CICLABILI LUNGO VIE D'ACQUA

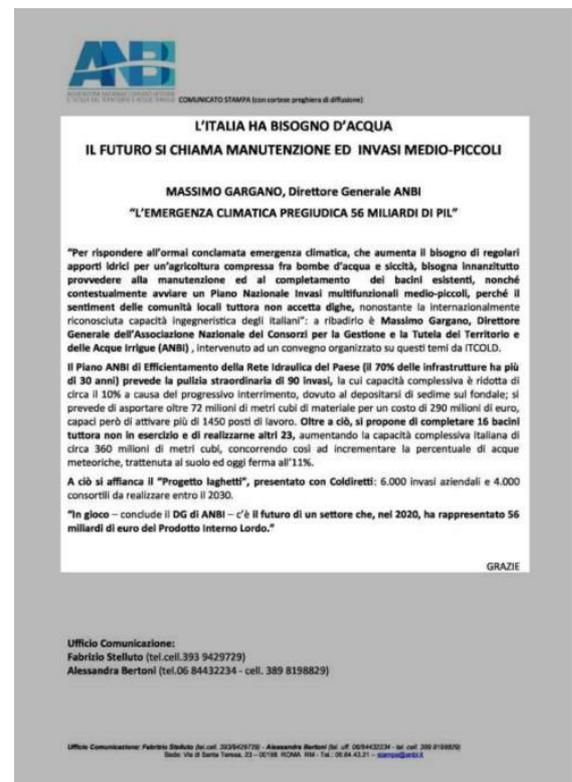
POLITECNICO TORINO, UNIVERSITA' CAGLIARI, FIAB ED ANBI HANNO SOTTOSCRITTO GLI INDIRIZZI PER UNA LEGGE NAZIONALE SUL RECUPERO A FINI CICLABILI DELLE VIE D'ACQUA che saranno presentati (DOMANI) MERCOLEDI' 1° DICEMBRE 2021 ALLE ORE 11.00 nel corso di una CONFERENZA STAMPA che si terrà nella SEDE ANBI A ROMA (via Santa Teresa, 23) Interverranno: ITALO MELONI Università Cagliari Direttore CIREM (Centro Interuniversitario Ricerche Economiche e Mobilità) RICCARDO PALMA Politecnico Torino Docente Dipartimento Architettura e Design GIORGIO CECCARELLI FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) Vicecoordinatore Nordovest MASSIMO GARGANO ANBI Direttore Generale Considerando il crescente interesse verso opportunità sostenibili di crescita per i territori, contiamo su una vostra qualificata presenza. Cordiali saluti. Ufficio Comunicazione N.B.: la conferenza stampa sarà trasmessa anche sul canale You Tube di ANBI.



L'ITALIA HA BISOGNO D'ACQUA IL FUTURO SI CHIAMA MANUTENZIONE ED INVASI MEDIO-PICCOLI

MASSIMO GARGANO, Direttore Generale **ANBI** L'EMERGENZA CLIMATICA PREGIUDICA 56 MILIARDI DI PIL

Per rispondere all'ormai conclamata emergenza climatica, che aumenta il bisogno di regolari apporti idrici per un'agricoltura compressa fra bombe d'acqua e siccità, bisogna innanzitutto provvedere alla manutenzione ed al completamento dei bacini esistenti, nonché contestualmente avviare un Piano Nazionale Invasi multifunzionali medio-piccoli, perché il sentiment delle comunità locali tuttora non accetta dighe, nonostante la internazionalmente riconosciuta capacità ingegneristica degli italiani: a ribadirlo è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**), intervenuto ad un convegno organizzato su questi temi da ITCOLD. Il Piano **ANBI** di Efficientamento della Rete Idraulica del Paese (il 70% delle infrastrutture ha più di 30 anni) prevede la pulizia straordinaria di 90 invasi, la cui capacità complessiva è ridotta di circa il 10% a causa del progressivo interrimento, dovuto al depositarsi di sedime sul fondale; si prevede di asportare oltre 72 milioni di metri cubi di materiale per un costo di 290 milioni di euro, capaci però di attivare più di 1450 posti di lavoro. Oltre a ciò, si propone di completare 16 bacini tuttora non in esercizio e di realizzarne altri 23, aumentando la capacità complessiva italiana di circa 360 milioni di metri cubi, concorrendo così ad incrementare la percentuale di acque meteoriche, trattenuta al suolo ed oggi ferma all'11%. A ciò si affianca il Progetto Iaghetti, presentato con Coldiretti: 6.000 invasi aziendali e 4.000 consortili da realizzare entro il 2030. In gioco conclude il DG di **ANBI** c'è il futuro di un settore che, nel 2020, ha rappresentato 56 miliardi di euro del Prodotto Interno Lordo.



Piacenza e Parma si spartiscono i ponti di confine

La Provincia valuta l'uscita da Asp Città di Piacenza: non risponde più ai fini dell'ente

Il consiglio provinciale ha approvato all'unanimità l'accordo con la Provincia di Parma per la gestione e la manutenzione ordinaria di quattro ponti situati al confine tra le due realtà amministrative.

Una spartizione equa: saranno gestiti dalla Provincia di Piacenza il ponte sul **torrente Ongina** lungo la strada provinciale dei Due Ponti, nei comuni di Villanova e Polesine Zibello, e il ponte sullo **Stirone** diviso tra Vernasca e Salsomaggiore. A Parma spetterà la gestione del ponte sull'**Ongina** tra Busseto e Besenzone e il ponte sullo **Stirone** tra Alseno e Salsomaggiore.

Un accordo che razionalizza il controllo di strutture che dal punto di vista della gestione erano fino a ieri spezzate a metà: la responsabilità delle rispettive province giungeva soltanto fino al tratto di competenza. Ponte sull'**Ongina** Il primo ponte gestito da Piacenza, quello sull'**Ongina**, sarà oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria previsto nel 2021, per un importo complessivo di 850mila euro. Se il costo sarà diviso in parti uguali con **Parma** (425mila euro), solo alla nostra provincia spetterà la realizzazione dei lavori.

Stazione appaltante Durante la seduta consigliare di ieri - in cui è stato osservato un minuto di silenzio in ricordo di Francesco Cacciatore, al quale è seguito un sentito applauso - si è approvato anche lo schema di convenzione riguardante la stazione unica appaltante (Sua), quell'organismo che fornisce supporto ai comuni convenzionati per lo svolgimento delle gare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

Il rinnovo comporterà alcune differenze rispetto al passato: oltre alla gestione delle gare, sono introdotte attività di progettazione e direzione dei lavori, nonché un comitato con funzioni di monitoraggio e una riduzione del 50% della quota fissa per i comuni che si associano per la prima volta.

Particolare soddisfazione riguardo all'operato del Sua è stato espresso dalla presidente Patrizia Barbieri, che l'ha definita «un'esperienza di successo, in quanto selezionata recentemente da Upi (Unione province italiane) come una best practice a livello nazionale, e anche perché l'organo piacentino conta 31 Comuni associati, il numero più alto in Regione».

La vicepresidente Paola Galvani ha aggiunto che «ora la speranza riguarda l'aumento del personale, dal momento che, attraverso la stazione appaltante, la Provincia svolge davvero la sua funzione aiutando i comuni più piccoli».

LIBERTÀ Venerdì 1 dicembre 2021

Il 16 dicembre
Si rierra il 16 dicembre l'ultimo consiglio provinciale prima del rinnovo del Su. Sarà proposto il Piano delle opere

Mancano 18 Comuni
Quasi tutti i Comuni hanno presentato alla Provincia i propri progetti di candidatura al Su. Ne mancano 18

Conferenza sanitaria
L'ultimo consiglio provinciale ha approvato il piano di lavoro per il 2022. Il presidente ha sottolineato che la sanità non sono stati i nostri

LE VOCI DA CONTO CARIBALLI
Patrizia Barbieri
presidente della Provincia

«La legge di bilancio in discussione in Parlamento prevede ulteriori risorse per gli investimenti della Provincia, che saranno finalizzati in un variegato mix di interventi nei prossimi mesi del prossimo anno. Altre proposte potranno quindi essere considerate in un secondo momento»

Vittorio Silva
deputato provinciale

«Se un totale di 243 progetti approvati al momento dal Consiglio Provinciale per il 2021, si può dire che la Provincia è in buona posizione per la gestione e la manutenzione ordinaria di quattro ponti situati al confine tra le due realtà amministrative»

Patrizia Ceiba
vicepresidente

«La Provincia è socia di Asp Città di Piacenza. Andrebbe spinta la partecipazione dell'ente nelle Asp. Non ne conosciamo le ragioni, ma so che c'è una disponibilità di trattamento ad esempio con Asp Anzani, che svolge servizi idraulici importanti per i cittadini. Si tratta di una incongruenza che va considerata»

Renzo Gaudenzi
consigliere provinciale

«La stazione unica appaltante ha operato bene, ma avrei preferito che il ruolo Comune, Piacenza, si potesse assumere la gestione autonoma riguardo ai benefici, sfruttando il decreto legge sul Covid che sospendeva fino al giugno 2023 l'obbligo di rivolgersi alle appalti»

Il problema sono i ponti
Nel 2022 sono previsti interventi di manutenzione in tre ponti: il ponte sul torrente Stirone, il ponte sul torrente Ongina, il ponte sul torrente Salsomaggiore. Il costo complessivo è di 850 mila euro. Il rinnovo dell'accordo con la Provincia di Parma è stato approvato all'unanimità dal consiglio provinciale.

Nel 2021
Il Suo è stato approvato il Piano delle opere per il 2021. Il costo complessivo è di 850 mila euro. Il rinnovo dell'accordo con la Provincia di Parma è stato approvato all'unanimità dal consiglio provinciale.

Nel 2022
Il Suo è stato approvato il Piano delle opere per il 2022. Il costo complessivo è di 850 mila euro. Il rinnovo dell'accordo con la Provincia di Parma è stato approvato all'unanimità dal consiglio provinciale.

L'ente appaltante
Il Suo è stato approvato il Piano delle opere per il 2021. Il costo complessivo è di 850 mila euro. Il rinnovo dell'accordo con la Provincia di Parma è stato approvato all'unanimità dal consiglio provinciale.

Il sistema unico appaltante
Il Suo è stato approvato il Piano delle opere per il 2021. Il costo complessivo è di 850 mila euro. Il rinnovo dell'accordo con la Provincia di Parma è stato approvato all'unanimità dal consiglio provinciale.

Il sistema unico appaltante
Il Suo è stato approvato il Piano delle opere per il 2021. Il costo complessivo è di 850 mila euro. Il rinnovo dell'accordo con la Provincia di Parma è stato approvato all'unanimità dal consiglio provinciale.

Il consigliere Romeo Gandolfi, sindaco di Fiorenzuola, avrebbe preferito che il suo Comune si muovesse per i bandi in maniera autonoma. «Il decreto riguardante il Covid sospendeva l'obbligo di rivolgersi alle appaltanti fino al 20 giugno 2023» dice infatti Gandolfi, ma a stretto giro di posta giunge la risposta di Vittorio Silva, direttore generale della Provincia: «Se lasciassimo libertà di aderire o meno ai Comuni ci troveremmo una struttura con personale sottoutilizzato».

Asp Città di Piacenza Non solo il Comune è alle prese con i conti in rosso di Asp, anche la Provincia, che ne è socia con una quota del 5%, fa i conti con una perdita che a causa della pandemia è stata nel 2020 di 609mila euro. È stata così approvata la variazione di bilancio di 29mila euro per coprire parte della perdita e si è dato mandato all'ufficio "Bilancio, Patrimoni, Acquisti" di approfondire se è esercitabile il diritto di recesso, in quanto con la riforma delle province le finalità dell'Asp non sono più aderenti ai fini istituzionali.

Sia la presidente Barbieri sia i consiglieri hanno convenuto che, nel caso la verifica definisse possibile l'uscita da Asp, per ragioni di trasparenza sarebbe comunque opportuno un passaggio in consiglio prima di procedere al recesso.

FILIPPO LEZOLI

Tutto il Consiglio alza le barricate «No al biodigestore»

L'assemblea municipale dà mandato alla sindaca di opporsi in ogni sede al progetto

L'intero consiglio comunale di Castelsangiovanni ha dato mandato alla sindaca Lucia Fontana di opporsi in ogni sede al progetto del biodigestore di Arena Po. Durante l'ultima seduta consigliare è stata votata all'unanimità una mozione a firma dal presidente del consiglio **Giorgio Belli**. In sostanza, come già anticipato nelle settimane scorse, l'intero consesso ha dato mandato alla sindaca di opporsi all'ipotesi che ad Arena Po, in un terreno all'immediato confine con il comune di Castelsangiovanni, venga costruito un mega impianto per lo smaltimento dei rifiuti organici. Il progetto prevede la costruzione di tale impianto tra il **torrente** della Bardoneggia e Cardazzo su di un terreno in fregio alla via Emilia, sulla destra in direzione di Cardazzo poco oltre il confine tra le Province di Pavia e Piacenza. Ad Arena Po è stata approvata all'unanimità una mozione dello stesso tenore di quella di Castelsangiovanni. Lo stesso è accaduto anche nei comuni limitrofi, come Bosnasco, Zenevredo tutti già in provincia di Pavia e tutti preoccupati dalle possibili ricadute. Il comune valtidonese non ha competenza in materia, ma può far sentire la propria voce esprimendo, tramite i rappresentanti istituzionali, il proprio dissenso.

A realizzare l'impianto dovrebbe essere, con fondi europei, una società agricola piemontese: la Padana Green Energy con sede a Torino. La partita si gioca ora sui tavoli della Provincia di Pavia in sede di conferenza dei **servizi** che dovrebbe tenersi nelle prossime settimane. Nel frattempo si sa che i vigili del fuoco di Pavia hanno chiesto un'integrazione rispetto ai documenti presentati dalla società, mentre la Provincia di Pavia ha sollevato obiezioni motivate dalla presenza di **falde acquifere** nelle immediate vicinanze dell'area su cui dovrebbe sorgere il biodigestore. **_MM**.

di un nuovo punto panoramico all' interno dell' alveo del Trebbia può essere un' opportunità per la valorizzazione paesaggistica del territorio», restaurando quel che resta del vecchio Lenzino, già bombardato durante la Seconda guerra mondiale e ora mantenuto come monumento, una volta "ripulito". Per arrivare al nuovo ponte in acciaio e calcestruzzo, sul quale si andrà massimo ai settanta chilometri all' ora, sarà realizzata una strada lunga 477 metri, ampia nove metri e mezzo. La presenza della **frana** quiescente che coinvolge la spalla lato Genova ha portato intanto alla scelta di un giunto totale pari a un metro tra impalcato e spalla, «disposto a favore di sicurezza in quanto la spinta derivante dalla **frana** verrà completamente assorbita e deviata da una paratia di pali di medio diametro posta a monte della spalla, a sua protezione». La viabilità provvisoria, una volta aperta la viabilità definitiva, verrà completamente rimossa. Anas garantisce: «La nuova struttura risulterà molto leggera a livello visivo e garantirà un più facile passaggio dell' acqua, quindi dello sguardo, dell' interno dell' alveo», concludono i progettisti. I rilevati saranno realizzati con materiali provenienti dall' alveo del Trebbia. Si attendono osservazioni e valutazioni, poi il via libera.

ELISA MALACALZA

Il supermercato trasferito in un' area verde polemiche in Consiglio sul consumo di suolo

Annunciato dalla giunta lo spostamento del Lidl accanto alla caserma dei Carabinieri, minoranze contrarie

Vanessa Benedetti Sei i punti all' ordine del giorno per l' assemblea del consiglio comunale di Fiorenzuola che si è tenuta lunedì sera in presenza e in diretta streaming sul canale YouTube del Comune.

In particolare l' assessore Franco Brauner ha portato il dibattito sul Piano operativo comunale (Poc), in specifico su una variazione urbanistica che interessa l' occupazione dell' area verde adiacente la caserma dei Carabinieri, presso la quale è in progetto il trasferimento del supermercato Lidl, attualmente situato nel complesso dall' altro lato della strada. Il progetto prevede anche la realizzazione di una rotatoria nell' incrocio di via Europa.

Pareri fermamente contrari da parte dell' opposizione, la quale non approva «una linea politica che va nella direzione opposta rispetto al consumo di suolo 0».

Ad aprire la seduta l' assessora Paola Pizzelli che ha presentato la delibera riguardante l' approvazione delle modifiche al regolamento sugli alloggi di edilizia residenziale e pubblica. Si è deliberato sulla materia dei limiti di accesso e dei canoni di locazione degli alloggi. La legge regionale, prevede infatti un aggiornamento a cadenza triennale dei valori

Isee che regolano l' accesso e la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica (Erp). Per tale aggiornamento, i valori Isee risultano ampliati rispetto ai precedenti. L' aggiornamento ha interessato anche un altro dato necessario al cittadino che avesse interesse ad ottenere un alloggio Erp, ovvero i valori di limite del patrimonio mobiliare; anche questi, risultano aumentati rispetto ai precedenti sia per quanto riguarda l' accesso che la permanenza negli alloggi.

L' opposizione "Cambiamento Fiorenzuola" ha espresso un giudizio negativo, pronunciandosi pertanto contraria rispetto alla scelta della Regione, «l' aggiornamento - ha affermato la consigliera Cinzia Ferdenzi - andrà a colpire quei nuclei familiari che versano in condizioni di particolare fragilità o quei nuclei i cui valori Isee superino di poco i valori previsti per la permanenza negli alloggi».

«Manterremo invece - ha risposto Pizzelli - una particolare attenzione e un particolare sostegno alle situazioni di fragilità e vulnerabilità in carico al servizio sociale».

L' assessore Massimiliano Morganti ha invece portato l' attenzione sul Regolamento per la costruzione e la **tutela** del verde pubblico e privato del quale il Comune risulta attualmente privo. La giunta ha riconosciuto l' importanza del verde, nelle sue funzioni paesaggistiche, come luogo a rifugio e **tutela** della varietà delle specie animali, nonché come elemento imprescindibile per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

La minoranza ha espresso parere favorevole sul regolamento, positivo per i cittadini e per le associazioni, pur astenendosi al voto poiché alcune proposte fatte dalle associazioni non sono state accolte.

Poi riflettori sull' acquisto del cinema Capitol. Approvato dall' aula intera l' acquisto dell' immobile con la contrazione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti. La stima del valore è di 570mila euro. «Con l' acquisto dell' immobile - ha affermato il sindaco - saranno risparmiati 10mila euro all' anno rispetto a quello che attualmente spendiamo per il canone di locazione». L' obiettivo della giunta è quello di incrementare la disponibilità di spazi pubblici per la promozione e la diffusione degli eventi e manifestazioni culturali visto che a Fiorenzuola è presente una sola sala cinematografica, e quindi occorre preservarne l' **attività**. L' opposizione precedentemente si era astenuta ma ora si è pronunciata favorevole «in quanto - ha detto il consigliere Mainardi - si è rilevato un positivo passo in avanti da parte della giunta in carica sul fronte delle politiche culturali».

Due poi le delibere presentate dall' assessore Marcello Minari per l' applicazione dell' avanzo d' amministrazione al bilancio di previsione 2021 e per l' assestamento finale del bilancio previsionale 2021-2023. Pareri contrari per entrambe da parte dell' opposizione; sempre Mainardi ha sottolineato che «gli interventi legati all' avanzo avvengono una tantum. Ci lasciano perplessi questi interventi attraverso avanzo e non tramite interventi diretti; avremmo preferito interventi economici stabili e non derivanti da avanzi occasionali».

Durante il consiglio, la giunta ha anticipato un progetto interessante per i giovani e non solo: si tratta di un intervento importante di restauro che interesserà l' ex scuola di Baselica Duce, da anni attiva con eventi ricreativi e culturali, di cui parliamo più diffusamente sotto.

Previste anche una rotatoria e una ciclopedonale

Brauner: «La rotonda opera di interesse pubblico visto l' intenso traffico nella zona»

Fra gli argomenti discussi in sede di consiglio il progetto proposto dalla maggioranza "SiAmo Fiorenzuola" che interesserà l' area verde adiacente la caserma dei carabinieri di via Europa. Sull' argomento la discussione è stata accesa. L' assessore Brauner ha esposto un progetto che include la realizzazione di una rotatoria al posto dell' attuale incrocio nella zona limitrofa alla caserma dei carabinieri, il trasferimento del supermercato Lidl dall' attuale posizione su via Europa all' area verde che si trova accanto al comando dei carabinieri, la realizzazione di un tratto di pista ciclopedonale e di un parcheggio con autobloccanti drenanti e relative zone di asfalto per consentire le manovre delle auto.

«La rotatoria che verrà realizzata - ha affermato l' assessore Brauner - costituirà un' opera d' interesse pubblico visto l' intenso traffico di mezzi pesanti che interessa quell' area».

Dario Marini Ricci, per "Cambiamo Fiorenzuola" ha espresso una ferma opposizione su questo progetto che «muove in direzione contraria rispetto alla legge "consumo di suolo zero", una norma che interviene al fine di contenere il consumo di suolo e si propone di azzerarlo entro il 2050.

Come? **Tutelando** i terreni agricoli e se si deve demolire una struttura e ricostruirla che avvenga nella medesima area.

Ricci ha così interrogato la giunta: «Questo **consumo di suolo** era davvero necessario? Il **suolo** è una risorsa limitata non illimitata». Come detto lo spostamento del Lidl ha rinfocolato la polemica . Anche Mainardi è intervenuto nel dibattito sostanzialmente schierandosi sulla linea di Marini Ricci. «Un terreno agricolo che diventa cementificato - ha detto il consigliere -, va a ledere gli equilibri urbanistici. L' area per sua collocazione era prevista senza insediamenti. Ecco invece che arriva l' ennesimo centro commerciale - ha concluso Mainardi - e l' interesse pubblico per questo progetto a nostro avviso è sicuramente opinabile».

Corte: «Il ponte sull' Arda non è sicuro». Un semaforo regolerà il senso unico alternato

Le verifiche della Provincia hanno riscontrato lesioni a monte e a valle dell' attraversamento. Struttura sotto controllo per monitorare movimenti anomali. Nel 2023 previsto investimento da 700mila euro per rimuovere le criticità rilevate»

Il ponte sul torrente Arda della Provinciale 26, che da Cortemaggiore porta a Besenzone, riporta «lesioni in corrispondenza dei muri andatori e in particolare nelle zone di imposta dell' arco, sia in sponda destra che in sponda sinistra, sia a monte che a valle dell' attraversamento». Lo fa sapere la Provincia di Piacenza in una lettera inviata al sindaco di Cortemaggiore Luigi Merli. Così sarà introdotta in questi giorni una limitazione alla circolazione stradale in corrispondenza del manufatto. In particolare è prevista l' istituzione di un senso unico alternato regolato da impianto semaforico finalizzato a concentrare la circolazione stradale sulla porzione centrale del ponte Regolerà le correnti di traffico in direzione Besenzone - Cortemaggiore e viceversa; e quelli provenienti dalla frazione San Martino. «Le ragioni che hanno motivato l' introduzione della modifica alla circolazione sono da ricondurre alla prevenzione di rischi per la sicurezza dell' utenza stradale, in caso di ulteriori evoluzioni delle criticità strutturali riscontrate durante l' attività di monitoraggio - si legge nel documento della Provincia -. Al fine di salvaguardare la situazione rilevata è stato ipotizzato di ridurre le sollecitazioni a carico delle porzioni lesionate, concentrando i carichi in transito nella porzione centrale del manufatto».

Le lesioni sono state osservate in una fase iniziale con strumentazione a lettura diretta e sono attualmente monitorate h 24 attraverso dei sensori controllabili da remoto e che, in caso di movimenti anomali, emettono appositi "alert". «Gli esiti definitivi della verifica di sicurezza in corso - fa sapere sempre la Provincia -, si presume, potranno essere acquisiti entro giugno 2022 e potrebbero anche comportare l' adozione di misure maggiormente restrittive». Intanto nell' ambito del programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 della Provincia di Piacenza, è previsto nel 2023 un intervento dall' importo complessivo di 700mila, per consentire la realizzazione di una serie di interventi, nel corso del 2024, finalizzati a rimuovere le criticità rilevate».

Martedì, 30 Novembre 2021 Sereno Citynews Accedi

IL PIACENZA

ATTUALITÀ CORTEMAGGIORE / STRADA PROVINCIALE 26

Corte: «Il ponte sull' Arda non è sicuro». Un semaforo regolerà il senso unico alternato

Le verifiche della Provincia hanno riscontrato lesioni a monte e a valle dell' attraversamento. Struttura sotto controllo per monitorare movimenti anomali. Nel 2023 previsto investimento da 700mila euro per rimuovere le criticità rilevate»

Leonardo Trespidi
Videomaker
30 novembre 2021 13:56



IlPiacenza è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Bore: riapre la strada che porta alla chiesa neoclassica di San Maurizio Martire

Restituita in **sicurezza** la strada comunale Villa Conti chiusa nel 2018 a seguito del deterioramento della parete rocciosa sovrastanti le abitazioni del paese

La cura del territorio e di chi lo abita. Sull' Appennino parmense torna a essere accessibile la strada che porta alla Chiesa neoclassica di San Maurizio Martire, posta sulla cima della Rocca Ofiolitica di Pozzolo, frazione del Comune di Bore (Pr). Sono infatti terminati i lavori per la messa in **sicurezza** dell'arteria comunale Villa Conti chiusa nel 2018 a seguito del deterioramento della parete rocciosa sovrastante le case e le abitazioni del paese. I lavori sono stati realizzati dall' **Agenzia regionale** per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile e finanziati con 120mila euro di risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della programmazione dei contributi nazionali contro il **dissesto idrogeologico**. Oggi l'inaugurazione della strada, presenti il sindaco di Bore, Diego Giusti, e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. "Con questo intervento viene restituita la piena fruibilità di un luogo di culto importante per i fedeli e tutti i cittadini- afferma il presidente Bonaccini-, oltre che punto di riferimento per la comunità locale. L'ascolto del territorio è tra le nostre priorità, un ascolto che si è rivelato fondamentale durante la pandemia e così sarà a maggior ragione nella fase della ripresa. La strada che riapriamo oggi, grazie anche al lavoro di squadra tra istituzioni e al Piano strategico di investimenti per la prevenzione del **dissesto idrogeologico**, ne è un buon esempio, soprattutto in un'area montana, e vogliamo valorizzare sempre di più il nostro Appennino, sostenendo chi vi abita e lavora. Insieme- chiude Bonaccini- rendiamo più sicure e diamo valore alle tante bellezze della nostra regione". I lavori Dopo il disaggio manuale, ovvero distacco, dei massi pericolanti da parte di una squadra di rocciatori esperti, sono stati collocati tiranti e, in alcuni tratti, anche reti metalliche paramassi. La Chiesa di san Maurizio Martire non è mai stata chiusa ma l'intervento consente di nuovo l'accesso ai veicoli meccanici e, quindi, anche alle persone con diverse abilità.

Martedì, 30 Novembre 2021 Sereno con lievi velature citynews Accedi

PARMATODAY Q

ATTUALITÀ

Bore: riapre la strada che porta alla chiesa neoclassica di San Maurizio Martire

Restituita in sicurezza la strada comunale Villa Conti chiusa nel 2018 a seguito del deterioramento della parete rocciosa sovrastanti le abitazioni del paese

PT Redazione 30 novembre 2021 17:11 f t wh



ParmaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

A Bore, sull' Appennino parmense, riapre la strada che porta alla chiesa neoclassica di San Maurizio Martire

La cura del territorio e di chi lo abita. Sull' Appennino parmense torna a essere accessibile la strada che porta alla Chiesa neoclassica di San Maurizio Martire, posta sulla cima della Rocca Ofiolitica di Pozzolo, frazione del Comune di Bore (Pr). Sono infatti terminati i lavori per la messa in **sicurezza** dell' arteria comunale Villa Conti chiusa nel 2018 a seguito del deterioramento della parete rocciosa sovrastante le case e le abitazioni del paese. I lavori sono stati realizzati dall' **Agenzia regionale** per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile e finanziati con 120mila euro di risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna nell' ambito della programmazione dei contributi nazionali contro il **dissesto idrogeologico**. Oggi l' inaugurazione della strada, presenti il sindaco di Bore, Diego Giusti, e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. 'Con questo intervento viene restituita la piena fruibilità di un luogo di culto importante per i fedeli e tutti i cittadini- afferma il presidente Bonaccini-, oltre che punto di riferimento per la comunità locale. L' ascolto del territorio è tra le nostre priorità, un ascolto che si è rivelato fondamentale durante la pandemia e così sarà a maggior ragione nella fase della ripresa. La strada che riapriamo oggi, grazie anche al lavoro di squadra tra istituzioni e al Piano strategico di investimenti per la prevenzione del **dissesto idrogeologico**, ne è un buon esempio, soprattutto in un' area montana, e vogliamo valorizzare sempre di più il nostro Appennino, sostenendo chi vi abita e lavora. Insieme- chiude Bonaccini- rendiamo più sicure e diamo valore alle tante bellezze della nostra regione'. I lavori Dopo il disaggio manuale, ovvero distacco, dei massi pericolanti da parte di una squadra di rocciatori esperti, sono stati collocati tiranti e, in alcuni tratti, anche reti metalliche paramassi. La Chiesa di san Maurizio Martire non è mai stata chiusa ma l' intervento consente di nuovo l' accesso ai veicoli meccanici e, quindi, anche alle persone con diverse abilità.



45 °C REGGIO NELL'EMILIA MARTEDÌ, 30 NOVEMBRE 2021 COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY f

REGGIO2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO GASSIOLIC2000.IT

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

Home > Parma > A Bore, sull'Appennino parmense, riapre la strada che porta alla chiesa neoclassica...

PARMA

A Bore, sull'Appennino parmense, riapre la strada che porta alla chiesa neoclassica di San Maurizio Martire

30 Novembre 2021

AUTOFFICINA SPRINTCAR
Via Radici, 77/c - Veggia di Casalgrande (R)

I.T.C.G. Alberto Baggi
Istituto Tecnico Economico e Tecnologi

Redazione

Acqua Ambiente Fiumi

«Oltre 7 milioni per la montagna Sicurezza priorità della Regione»

Sopralluogo dell' assessore Priolo e del sottosegretario Baruffi. Tanti i cantieri aperti per consolidare i versanti

SESTOLA e MONTECRETO La Regione investe 7,3 milioni per la messa in sicurezza dell' Appennino.

Ieri, l' assessore regionale Irene Priolo e il sottosegretario Davide Baruffi hanno compiuto un sopralluogo nei comuni interessati da questi interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e hanno incontrato i sindaci Davide Venturelli di Pavullo, Lenardo Bonucchi di Montecreto e Fabio Magnani di Sestola, oltre a una delegazione del Saer, il Soccorso alpino Emilia-Romagna, associazione attiva nel campo della Protezione civile e nel soccorso speleologico.

«La Regione - affermano Priolo e Baruffi - sta mettendo un grande impegno per accrescere la sicurezza del territorio appenninico e di chi lo vive.

Nei primi due anni di mandato, solo tra Montecreto e Sestola, sono stati programmati oltre 30 interventi per circa 7 milioni e 300mila euro: è il segno della centralità riconosciuta alla montagna, che si traduce in azioni per risolvere le criticità aperte».

Nei primi due anni di mandato della Giunta regionale nel territorio di Montecreto sono stati finanziati dalla Regione 13 cantieri, per quasi 3 milioni e mezzo di euro.

Oltre alle opere già ultimate, in tutto cinque per 683mila euro, se ne contano quattro in corso, per un impegno economico di 1 milione 700mila euro.

Tra i lavori in corso, rientra il ripristino della carreggiata di via Circonvallazione nord, in prossimità dell' incrocio con via Scoltenna (200mila euro).

Risultano affidate anche le opere di stabilizzazione del versante e di sistemazione dell' alveo dello Scoltenna a valle del ponte dei Leoni, con un investimento di 240mila euro, tra Lama Mocogno e Montecreto.

È invece in via di affidamento il ripristino dell' officiosità idraulica del Rio Re (100mila euro).

Sono in progettazione il completamento dei ripristini di opere idrauliche e di difesa dei versanti in località Molino Camatti e Fosso Camoscio (350mila euro) e la sistemazione della briglia nel torrente Scoltenna in località Molino Camatti, con il consolidamento del versante in frana (350mila euro).

A Sestola, dal 2020 sono stati finanziati dalla Regione 17 cantieri, per un totale di 3 milioni 800mila euro.

Sono 11 quelli già terminati, per una spesa di 1 milione e mezzo di euro.

MERCOLEDÌ - 1 DICEMBRE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

«Oltre 7 milioni per la montagna Sicurezza priorità della Regione»

Sopralluogo dell'assessore Priolo e del sottosegretario Baruffi. Tanti i cantieri aperti per consolidare i versanti

SESTOLA e MONTECRETO
La Regione investe 7,3 milioni per la messa in sicurezza dell' Appennino. Ieri, l' assessore regionale Irene Priolo e il sottosegretario Davide Baruffi hanno compiuto un sopralluogo nei comuni interessati da questi interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e hanno incontrato i sindaci Davide Venturelli di Pavullo, Lenardo Bonucchi di Montecreto e Fabio Magnani di Sestola, oltre a una delegazione del Saer, il Soccorso alpino Emilia-Romagna, associazione attiva nel campo della Protezione civile e nel soccorso speleologico.

«La Regione - affermano Priolo e Baruffi - sta mettendo un grande impegno per accrescere la sicurezza del territorio appenninico e di chi lo vive. Nei primi due anni di mandato, solo tra Montecreto e Sestola, sono stati programmati oltre 30 interventi per circa 7 milioni e 300mila euro: è il segno della centralità riconosciuta alla montagna, che si traduce in azioni per risolvere le criticità aperte. Nei primi due anni di mandato della Giunta regionale nel territorio di Montecreto sono stati finanziati dalla Regione 13 cantieri, per quasi 3 milioni e mezzo di euro. Oltre alle opere già ultimate, in tutto cinque per 683mila euro, se ne contano quattro in corso, per un impegno economico di 1 milione 700mila euro. Tra i lavori in corso, rientra il ripristino della carreggiata di via Circonvallazione nord, in prossimità dell' incrocio con via Scoltenna (200mila euro). Risultano affidate anche le opere di stabilizzazione del versante e di sistemazione dell' alveo dello Scoltenna a valle del ponte dei Leoni, con un investimento di 240mila euro, tra Lama Mocogno e Montecreto. È invece in via di affidamento il ripristino dell' officiosità idraulica del Rio Re (100mila euro). Sono in progettazione il completamento dei ripristini di opere idrauliche e di difesa dei versanti in località Molino Camatti e Fosso Camoscio (350mila euro) e la sistemazione della briglia nel torrente Scoltenna in località Molino Camatti, con il consolidamento del versante in frana (350mila euro). A Sestola, dal 2020 sono stati finanziati dalla Regione 17 cantieri, per un totale di 3 milioni 800mila euro. Sono 11 quelli già terminati, per una spesa di 1 milione e mezzo di euro.

LA MAPPA
A Montecreto lavori all' alveo dello Scoltenna, a Sestola al Torrente Vassale

FRASSINORO
Torna il dollon sul sled dog che ha coinvolto il member di Frassinoro Luca Fontana e i suoi albanesi heavy, ha trovato la soluzione d'urto nella sessione domenicale del Foca Festival di Milano - Sport Movies 8 Tv. Quell' viaggio avventuroso, avvenuto tra il 17 e il 21 febbraio 2021, nel mezzo della tempesta polverinica, attraverso l'area di Frassinoro, ha fatto diventare un documentario grazie ad Elena Sacchetti. «Orgoglioso, questo ho scritto», dice il sindaco. «È un lavoro che ha dedicato a chi ha creduto al progetto». «È un lavoro che ha fatto del mondo fittizio del pocalisse, spiega Fontana.

FRASSINORO
Torna il dollon sul sled dog che ha coinvolto il member di Frassinoro Luca Fontana e i suoi albanesi heavy, ha trovato la soluzione d'urto nella sessione domenicale del Foca Festival di Milano - Sport Movies 8 Tv. Quell' viaggio avventuroso, avvenuto tra il 17 e il 21 febbraio 2021, nel mezzo della tempesta polverinica, attraverso l'area di Frassinoro, ha fatto diventare un documentario grazie ad Elena Sacchetti. «Orgoglioso, questo ho scritto», dice il sindaco. «È un lavoro che ha dedicato a chi ha creduto al progetto». «È un lavoro che ha fatto del mondo fittizio del pocalisse, spiega Fontana.

FRASSINORO
Torna il dollon sul sled dog che ha coinvolto il member di Frassinoro Luca Fontana e i suoi albanesi heavy, ha trovato la soluzione d'urto nella sessione domenicale del Foca Festival di Milano - Sport Movies 8 Tv. Quell' viaggio avventuroso, avvenuto tra il 17 e il 21 febbraio 2021, nel mezzo della tempesta polverinica, attraverso l'area di Frassinoro, ha fatto diventare un documentario grazie ad Elena Sacchetti. «Orgoglioso, questo ho scritto», dice il sindaco. «È un lavoro che ha dedicato a chi ha creduto al progetto». «È un lavoro che ha fatto del mondo fittizio del pocalisse, spiega Fontana.

Acqua Ambiente Fiumi

Tra questi, il primo stralcio del ripristino delle opere idrauliche e di regimazione delle acque nel bacino del torrente Vesale (487mila euro).

Nei prossimi giorni partiranno nuovi lavori per 600mila euro nel tratto del torrente Vesale in prossimità della località Molino dei Baconi.

Le opere in corso di esecuzione sono quattro, per un totale di 485mila euro e fra gli interventi urgenti c'è anche quello sul versante a monte e a valle della strada comunale via del Passerino, per un totale di 600mila euro.

È stato affidato il cantiere da 500mila euro per la sistemazione di opere idrauliche nel torrente Scoltenna, a monte e a valle di ponte Prugneto.

In via di affidamento il ripristino del transito lungo la strada via Torraccia, per 60mila euro.

Walter Bellisi.

Appennino modenese: la Regione investe 7,3 milioni per la messa in **sicurezza** del territorio

Dal cantiere in via di ultimazione per consolidare le sponde del **torrente** Scoltenna , nel tratto al confine tra i Comuni di Pavullo nel Frignano e Montecreto, alle opere di **sicurezza idraulica** tra Pian della Valle ed Olina . E ancora: dai lavori sul **torrente** Versale , a Sestola , di cui si è recentemente concluso il primo stralcio, al nuovo pacchetto di interventi pronti a decollare per completare i progetti già avviati. Sono alcune delle tappe del tour nell' Appennino modenese dell' assessore **regionale** alla Difesa del suolo e Protezione civile, Irene Priolo , che oggi insieme al sottosegretario alla Presidenza, Davide Baruffi , ha partecipato a una serie di sopralluoghi relativi a interventi di prevenzione del **dissesto idrogeologico**. L' occasione per incontrare i sindaci dei Comuni interessati, Davide Venturelli di Pavullo, Lenardo Bonucchi di Montecreto e Fabio Magnani di Sestola, oltre a una delegazione del Saer , il Soccorso alpino Emilia-Romagna, associazione attiva nel campo della protezione civile e nel soccorso speleologico. 'La Regione-affermano Priolo e Baruffi- sta mettendo un grande impegno per accrescere la **sicurezza** del territorio appenninico e di chi lo vive. Nei primi due anni di mandato, solo tra Montecreto e Sestola, sono stati programmati oltre 30

interventi per circa 7 milioni e 300mila euro: è il segno della centralità riconosciuta alla montagna, che si traduce in azioni per risolvere le criticità aperte. Opere di fondamentale importanza per la qualità della vita delle comunità locali'. A Montecreto , in particolare, si sono chiusi i lavori di ripristino dell' officiosità **idraulica** del **torrente** Scoltenna e sono state realizzate sottofondazioni delle difese spondali danneggiate tra Pian della Valle e Olina . Un investimento da 350mila euro che si unisce a quello in avanza fase di esecuzione per rafforzare le sponde del corso d' acqua e accrescere la **sicurezza** della località Lughetto , con un investimento di 900mila euro . A Sestola , invece, è stato completato il primo stralcio dei ripristini delle opere idrauliche e regimazione delle **acque** del **torrente** Vesale , per un valore di 487mila euro : opere che puntano a sistemare i danni causati dal maltempo del 2020. I lavori proseguiranno nei prossimi giorni con l' avvio di un nuovo pacchetto di interventi da 600mila euro , in prossimità della località Molino dei Baconi . Il punto sui cantieri a Montecreto Nei primi due anni di mandato della Giunta **regionale** per il territorio di Montecreto sono stati finanziati dalla Regione 13 cantieri , per quasi 3 milioni e mezzo di euro. Oltre alle opere già ultimate , in tutto cinque per 683mila euro , se ne contano quattro in corso, per un impegno economico di 1 milione 700mila euro . Tra queste,



The screenshot shows the Modena2000 website interface. At the top, there's a weather bar for Modena on November 30, 2021, with a temperature of 6.8°C. Below is the site logo and navigation menu. The main article title is 'Appennino modenese: la Regione investe 7,3 milioni per la messa in sicurezza del territorio', dated 30 November 2021. To the right of the article are two advertisements: one for I.T.C.G. Alberto Baggi (Istituto Tecnico Economico e Tecnologico) and another for COMASTRI EROS E C. s.r.l. (Prodotti Ortofrutticoli) located in Sassuolo.

è ormai concluso il maxi-intervento da 900mila euro a Lughetto , ai confini tra Montecreto e Pavullo, per consolidare le sponde del **torrente** Scoltenna in un punto particolarmente critico del corso d' acqua, caratterizzato da instabilità dei versanti in particolare dopo il maltempo del 2019. È stata ricostruita la sponda sinistra della scogliera danneggiata, con una nuova difesa spondale in massi lunga 170 metri. Inoltre, è stata sistemata la viabilità comunale nei pressi dei cantieri. La chiusura definitiva dei lavori è in calendario per gennaio 2022. Queste opere seguono la regimazione delle **acque** e il consolidamento delle sponde in frana ultimate nell' estate 2020 tra Montecreto, Lama Mocogno, Pavullo e Sestola, per un totale di 590mila euro . Tra i lavori in corso, rientra invece il ripristino della carreggiata di via Circonvallazione nord , in prossimità dell' incrocio con via Scoltenna, aggiudicati con un finanziamento di 200mila euro . Risultano affidate anche le opere di stabilizzazione del versante e di sistemazione dell' alveo dello Scoltenna a valle del ponte dei Leoni , con un investimento di 240mila euro , tra Lama Mocogno e Montecreto. È invece in via di affidamento il ripristino dell' officiosità **idraulica** del Rio Re a monte del tratto tombato per 100mila euro . Da ultimo, sono in progettazione il completamento dei ripristini di opere idrauliche e di difesa dei versanti in località Molino Camatti e **Fosso** Camoscio (350mila euro) e la sistemazione della briglia nel **torrente** Scoltenna in località Molino Camatti , con il consolidamento del versante in frana (350mila euro). Il punto sui cantieri a Sestola Dal 2020 a Sestola sono stati finanziati dalla Regione 17 cantieri, per un totale di 3 milioni 800mila euro . Sono 11 quelli già terminati, per una spesa di 1 milione e mezzo di euro . Tra questi, il primo stralcio del ripristino delle opere idrauliche e di regimazione delle **acque** nel **bacino** del **torrente** Vesale (487mila euro). I lavori hanno riguardato il tratto immediatamente a monte della strada comunale Roncoscaglia-Poggioraso, in località Madonna di Pagliai , dove il corso d' acqua presenta gradinate ottenute con briglie in pietrame risalenti agli anni Cinquanta. Le due principali presentavano segni di **dissesto**, con rischi per l' abitato posto a monte e la strada comunale a valle, per cui sono state consolidate. Nei prossimi giorni partiranno nuovi lavori per 600mila euro a integrazione di quelli già svolti. Riguarderanno il tratto del **torrente** Vesale in prossimità della località Molino dei Baconi . Riguardo alle opere in corso di esecuzione sono quattro, per un totale di 485mila euro . Si contano gli interventi urgenti sul versante a monte e a valle della strada comunale via del Passerino , per un totale di 600mila euro ; la messa in **sicurezza** del ponte della Fondovalle Scoltenna , sul Rio Vesale (90mila euro); il ripristino dell' attraversamento del rio Vesale , a **Fosso** Pagliai , sulla strada comunale Poggioraso-Roncoscaglia (65mila euro) e del doppio senso di marcia in via Poggioraso (30mila euro). Infine, è stato affidato il cantiere da 500mila euro per la sistemazione di opere idrauliche nel **torrente** Scoltenna , a monte e a valle di ponte Prugneto. In via di affidamento il ripristino del transito lungo la strada Via Torraccia , per 60mila euro . Tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la **sicurezza** del territorio sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro> .

Sicurezza idraulica tra Montecreto e Sestola, conclusa la metà degli interventi finanziati

Oggi il sopralluogo dell' assessore Priolo e del sottosegretario Baruffi: 'Al lavoro per risolvere le criticità aperte: opere di fondamentale importanza per la qualità della vita delle comunità locali'

Dal cantiere in via di ultimazione per consolidare le sponde del torrente Scoltenna , nel tratto al confine tra i Comuni di Pavullo nel Frignano e Montecreto , alle opere di **sicurezza idraulica** tra Pian della Valle ed Olina. E ancora: dai lavori sul torrente Versale, a Sestola, di cui si è recentemente concluso il primo stralcio, al nuovo pacchetto di interventi pronti a decollare per completare i progetti già avviati. Sono alcune delle tappe del tour nell' Appennino modenese dell' assessore **regionale** alla Difesa del suolo e Protezione civile, Irene Priolo , che oggi insieme al sottosegretario alla Presidenza, Davide Baruffi , ha partecipato a una serie di sopralluoghi relativi a interventi di prevenzione del **dissesto idrogeologico**. L' occasione per incontrare i sindaci dei Comuni interessati, Davide Venturelli di Pavullo, Lenardo Bonucchi di Montecreto e Fabio Magnani di Sestola, oltre a una delegazione del Saer , il Soccorso alpino Emilia-Romagna, associazione attiva nel campo della protezione civile e nel soccorso speleologico. "La Regione- affermano Priolo e Baruffi- sta mettendo un grande impegno per accrescere la **sicurezza** del territorio appenninico e di chi lo vive. Nei primi due anni di mandato, solo tra Montecreto e Sestola, sono stati programmati oltre 30 interventi per circa 7 milioni e 300mila euro: è il segno della centralità riconosciuta alla montagna, che si traduce in azioni per risolvere le criticità aperte. Opere di fondamentale importanza per la qualità della vita delle comunità locali". A Montecreto , in particolare, si sono chiusi i lavori di ripristino dell' officiosità **idraulica** del torrente Scoltenna e sono state realizzate sottofondazioni delle difese spondali danneggiate tra Pian della Valle e Olina . Un investimento da 350mila euro che si unisce a quello in avanza fase di esecuzione per rafforzare le sponde del corso d' acqua e accrescere la **sicurezza** della località Lughetto , con un investimento di 900mila euro . A Sestola , invece, è stato completato il primo stralcio dei ripristini delle opere idrauliche e regimazione delle **acque** del torrente Vesale , per un valore di 487mila euro : opere che puntano a sistemare i danni causati dal maltempo del 2020. I lavori proseguiranno nei prossimi giorni con l' avvio di un nuovo pacchetto di interventi da 600mila euro , in prossimità della

Martedì, 30 Novembre 2021 Poco o parzialmente nuvoloso per velature sparse citynews Accedi

MODENATODAY

ATTUALITÀ

Sicurezza idraulica tra Montecreto e Sestola, conclusa la metà degli interventi finanziati

Oggi il sopralluogo dell' assessore Priolo e del sottosegretario Baruffi: "Al lavoro per risolvere le criticità aperte: opere di fondamentale importanza per la qualità della vita delle comunità locali"

MT Redazione 30 novembre 2021 16:53

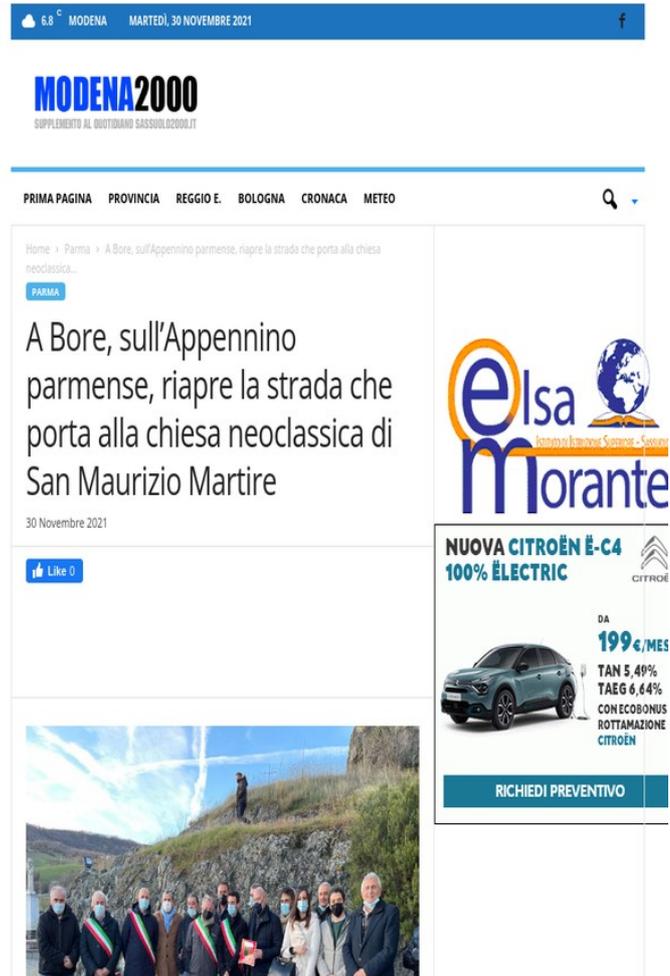


ModenaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

località Molino dei Baconi . Il punto sui cantieri a Montecreto Nei primi due anni di mandato della Giunta **regionale** per il territorio di Montecreto sono stati finanziati dalla Regione 13 cantieri, per quasi 3 milioni e mezzo di euro. Oltre alle opere già ultimate, in tutto cinque per 683mila euro, se ne contano quattro in corso, per un impegno economico di 1 milione 700mila euro. Tra queste, è ormai concluso il maxi-intervento da 900mila euro a Lughetto, ai confini tra Montecreto e Pavullo, per consolidare le sponde del torrente Scoltenna in un punto particolarmente critico del corso d' acqua, caratterizzato da instabilità dei versanti in particolare dopo il maltempo del 2019. È stata ricostruita la sponda sinistra della scogliera danneggiata, con una nuova difesa spondale in massi lunga 170 metri. Inoltre, è stata sistemata la viabilità comunale nei pressi dei cantieri. La chiusura definitiva dei lavori è in calendario per gennaio 2022. Queste opere seguono la regimazione delle **acque** e il consolidamento delle sponde in frana ultimate nell' estate 2020 tra Montecreto, Lama Mocogno, Pavullo e Sestola, per un totale di 590mila euro. Tra i lavori in corso, rientra invece il ripristino della carreggiata di via Circonvallazione nord, in prossimità dell' incrocio con via Scoltenna, aggiudicati con un finanziamento di 200mila euro. Risultano affidate anche le opere di stabilizzazione del versante e di sistemazione dell' alveo dello Scoltenna a valle del ponte dei Leoni, con un investimento di 240mila euro, tra Lama Mocogno e Montecreto. È invece in via di affidamento il ripristino dell' officiosità **idraulica** del Rio Re a monte del tratto tombato per 100mila euro. Da ultimo, sono in progettazione il completamento dei ripristini di opere idrauliche e di difesa dei versanti in località Molino Camatti e Fosso Camoscio (350mila euro) e la sistemazione della briglia nel torrente Scoltenna in località Molino Camatti, con il consolidamento del versante in frana (350mila euro). Il punto sui cantieri a Sestola Dal 2020 a Sestola sono stati finanziati dalla Regione 17 cantieri, per un totale di 3 milioni 800mila euro. Sono 11 quelli già terminati, per una spesa di 1 milione e mezzo di euro. Tra questi, il primo stralcio del ripristino delle opere idrauliche e di regimazione delle **acque** nel **bacino** del torrente Vesale (487mila euro). I lavori hanno riguardato il tratto immediatamente a monte della strada comunale Roncoscaglia-Poggioraso, in località Madonna di Pagliai, dove il corso d' acqua presenta gradinate ottenute con briglie in pietrame risalenti agli anni Cinquanta. Le due principali presentavano segni di **dissesto**, con rischi per l' abitato posto a monte e la strada comunale a valle, per cui sono state consolidate. Nei prossimi giorni partiranno nuovi lavori per 600mila euro a integrazione di quelli già svolti. Riguarderanno il tratto del torrente Vesale in prossimità della località Molino dei Baconi. Riguardo alle opere in corso di esecuzione sono quattro, per un totale di 485mila euro. Si contano gli interventi urgenti sul versante a monte e a valle della strada comunale via del Passerino, per un totale di 600mila euro; la messa in **sicurezza** del ponte della Fondovalle Scoltenna, sul Rio Vesale (90mila euro); il ripristino dell' attraversamento del rio Vesale, a Fosso Pagliai, sulla strada comunale Poggioraso-Roncoscaglia (65mila euro) e del doppio senso di marcia in via Poggioraso (30mila euro). Infine, è stato affidato il cantiere da 500mila euro per la sistemazione di opere idrauliche nel torrente Scoltenna, a monte e a valle di ponte Prugno. In via di affidamento il ripristino del transito lungo la strada Via Torraccia, per 60mila euro.

A Bore, sull' Appennino parmense, riapre la strada che porta alla chiesa neoclassica di San Maurizio Martire

La cura del territorio e di chi lo abita. Sull' Appennino parmense torna a essere accessibile la strada che porta alla Chiesa neoclassica di San Maurizio Martire, posta sulla cima della Rocca Ofiolitica di Pozzolo, frazione del Comune di Bore (Pr). Sono infatti terminati i lavori per la messa in **sicurezza** dell' arteria comunale Villa Conti chiusa nel 2018 a seguito del deterioramento della parete rocciosa sovrastante le case e le abitazioni del paese. I lavori sono stati realizzati dall' **Agenzia regionale** per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile e finanziati con 120mila euro di risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna nell' ambito della programmazione dei contributi nazionali contro il **dissesto idrogeologico**. Oggi l' inaugurazione della strada, presenti il sindaco di Bore, Diego Giusti, e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. 'Con questo intervento viene restituita la piena fruibilità di un luogo di culto importante per i fedeli e tutti i cittadini- afferma il presidente Bonaccini-, oltre che punto di riferimento per la comunità locale. L' ascolto del territorio è tra le nostre priorità, un ascolto che si è rivelato fondamentale durante la pandemia e così sarà a maggior ragione nella fase della ripresa. La strada che riapriamo oggi, grazie anche al lavoro di squadra tra istituzioni e al Piano strategico di investimenti per la prevenzione del **dissesto idrogeologico**, ne è un buon esempio, soprattutto in un' area montana, e vogliamo valorizzare sempre di più il nostro Appennino, sostenendo chi vi abita e lavora. Insieme- chiude Bonaccini- rendiamo più sicure e diamo valore alle tante bellezze della nostra regione'. I lavori Dopo il disaggio manuale, ovvero distacco, dei massi pericolanti da parte di una squadra di rocciatori esperti, sono stati collocati tiranti e, in alcuni tratti, anche reti metalliche paramassi. La Chiesa di san Maurizio Martire non è mai stata chiusa ma l' intervento consente di nuovo l' accesso ai veicoli meccanici e, quindi, anche alle persone con diverse abilità.



The screenshot shows the Modena2000 website interface. At the top, there is a weather bar for Modena on Tuesday, 30 November 2021, with a temperature of 6.8°C. Below this is the site logo and navigation menu. The main article is titled 'A Bore, sull'Appennino parmense, riapre la strada che porta alla chiesa neoclassica di San Maurizio Martire' and is dated 30 November 2021. To the right of the article is an advertisement for the 'NUOVA CITROËN È-C4 100% ÉLECTRIC' with a monthly payment of 199€, a TAN of 5.49%, and a TAEG of 6.64%. Below the article is a photo of a group of people, including the mayor and regional president, standing in front of the church.

Direttore

Appennino modenese: la Regione investe 7,3 milioni per la messa in sicurezza del territorio

Dal cantiere in via di ultimazione per consolidare le sponde del **torrente** Scoltenna , nel tratto al confine tra i Comuni di Pavullo nel Frignano e Montecreto, alle opere di sicurezza idraulica tra Pian della **Valle** ed Olina . E ancora: dai lavori sul **torrente** Versale , a Sestola , di cui si è recentemente concluso il primo stralcio, al nuovo pacchetto di interventi pronti a decollare per completare i progetti già avviati. Sono alcune delle tappe del tour nell' Appennino modenese dell' assessore regionale alla Difesa del **suolo** e Protezione civile, Irene Priolo , che oggi insieme al sottosegretario alla Presidenza, Davide Baruffi , ha partecipato a una serie di sopralluoghi relativi a interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico. L' occasione per incontrare i sindaci dei Comuni interessati, Davide Venturelli di Pavullo, Lenardo Bonucchi di Montecreto e Fabio Magnani di Sestola, oltre a una delegazione del Saer , il Soccorso alpino Emilia-Romagna, associazione attiva nel campo della protezione civile e nel soccorso speleologico. "La Regione-affermano Priolo e Baruffi- sta mettendo un grande impegno per accrescere la sicurezza del territorio appenninico e di chi lo vive. Nei primi due anni di mandato, solo tra Montecreto e Sestola, sono stati programmati oltre 30

interventi per circa 7 milioni e 300mila euro: è il segno della centralità riconosciuta alla montagna, che si traduce in azioni per risolvere le criticità aperte. Opere di fondamentale importanza per la qualità della vita delle comunità locali". A Montecreto , in particolare, si sono chiusi i lavori di ripristino dell' officiosità idraulica del **torrente** Scoltenna e sono state realizzate sottofondazioni delle difese spondali danneggiate tra Pian della **Valle** e Olina . Un investimento da 350mila euro che si unisce a quello in avanza fase di esecuzione per rafforzare le sponde del corso d' acqua e accrescere la sicurezza della località Lughetto , con un investimento di 900mila euro . A Sestola , invece, è stato completato il primo stralcio dei ripristini delle opere idrauliche e regimazione delle **acque** del **torrente** Vesale , per un **valore** di 487mila euro : opere che puntano a sistemare i danni causati dal maltempo del 2020. I lavori proseguiranno nei prossimi giorni con l' avvio di un nuovo pacchetto di interventi da 600mila euro , in prossimità della località Molino dei Baconi . Il punto sui cantieri a Montecreto Nei primi due anni di mandato della Giunta regionale per il territorio di Montecreto sono stati finanziati dalla Regione 13 cantieri , per quasi 3 milioni e mezzo di euro. Oltre alle opere già ultimate , in tutto cinque per 683mila euro , se ne contano quattro in corso, per un impegno economico di 1 milione 700mila euro . Tra queste,



SASSUOLO2000.it
QUOTIDIANO ONLINE

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

Home > Ambiente > Appennino modenese: la Regione investe 7,3 milioni per la messa in sicurezza...

Ambiente Appennino Modenese

Appennino modenese: la Regione investe 7,3 milioni per la messa in sicurezza del territorio

30 Novembre 2021

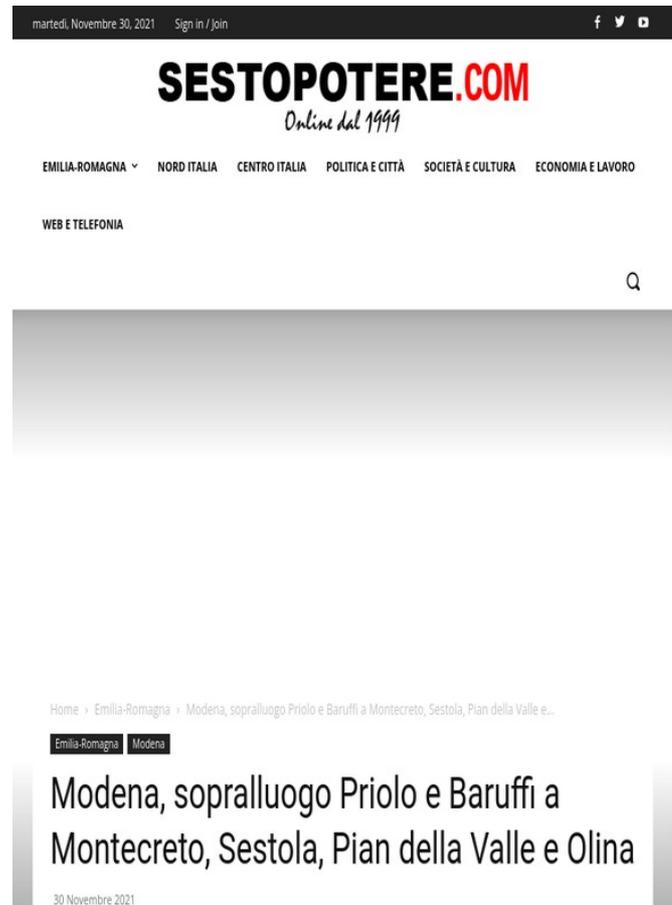
Like 0



è ormai concluso il maxi-intervento da 900mila euro a Lughetto , ai confini tra Montecreto e Pavullo, per consolidare le sponde del **torrente** Scoltenna in un punto particolarmente critico del corso d' acqua, caratterizzato da instabilità dei versanti in particolare dopo il maltempo del 2019. È stata ricostruita la sponda sinistra della scogliera danneggiata, con una nuova difesa spondale in massi lunga 170 metri. Inoltre, è stata sistemata la viabilità comunale nei pressi dei cantieri. La chiusura definitiva dei lavori è in calendario per gennaio 2022. Queste opere seguono la regimazione delle **acque** e il consolidamento delle sponde in **frana** ultimate nell' estate 2020 tra Montecreto, Lama Mocogno, Pavullo e Sestola, per un totale di 590mila euro . Tra i lavori in corso, rientra invece il ripristino della carreggiata di via Circonvallazione nord , in prossimità dell' incrocio con via Scoltenna, aggiudicati con un finanziamento di 200mila euro . Risultano affidate anche le opere di stabilizzazione del versante e di sistemazione dell' alveo dello Scoltenna a valle del ponte dei Leoni , con un investimento di 240mila euro , tra Lama Mocogno e Montecreto. È invece in via di affidamento il ripristino dell' officiosità idraulica del Rio Re a monte del tratto tombato per 100mila euro . Da ultimo, sono in progettazione il completamento dei ripristini di opere idrauliche e di difesa dei versanti in località Molino Camatti e **Fosso** Camoscio (350mila euro) e la sistemazione della briglia nel **torrente** Scoltenna in località Molino Camatti , con il consolidamento del versante in **frana** (350mila euro). Il punto sui cantieri a Sestola Dal 2020 a Sestola sono stati finanziati dalla Regione 17 cantieri, per un totale di 3 milioni 800mila euro . Sono 11 quelli già terminati, per una spesa di 1 milione e mezzo di euro . Tra questi, il primo stralcio del ripristino delle opere idrauliche e di regimazione delle **acque** nel bacino del **torrente** Vesale (487mila euro). I lavori hanno riguardato il tratto immediatamente a monte della strada comunale Roncoscaglia-Poggioraso, in località Madonna di Pagliai , dove il corso d' acqua presenta gradinate ottenute con briglie in pietrame risalenti agli anni Cinquanta. Le due principali presentavano segni di dissesto, con rischi per l' abitato posto a monte e la strada comunale a valle, per cui sono state consolidate. Nei prossimi giorni partiranno nuovi lavori per 600mila euro a integrazione di quelli già svolti. Riguarderanno il tratto del **torrente** Vesale in prossimità della località Molino dei Baconi . Riguardo alle opere in corso di esecuzione sono quattro, per un totale di 485mila euro . Si contano gli interventi urgenti sul versante a monte e a valle della strada comunale via del Passerino , per un totale di 600mila euro ; la messa in sicurezza del ponte della Fondovalle Scoltenna , sul Rio Vesale (90mila euro); il ripristino dell' attraversamento del rio Vesale , a **Fosso** Pagliai , sulla strada comunale Poggioraso-Roncoscaglia (65mila euro) e del doppio senso di marcia in via Poggioraso (30mila euro). Infine, è stato affidato il cantiere da 500mila euro per la sistemazione di opere idrauliche nel **torrente** Scoltenna , a monte e a valle di ponte Prugneto. In via di affidamento il ripristino del transito lungo la strada Via Torraccia , per 60mila euro . Tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro> .

Modena, sopralluogo Priolo e Baruffi a Montecreto, Sestola, Pian della Valle e Olina

(Sesto Potere) - Modena - 30 novembre 2021 - Dal cantiere in via di ultimazione per consolidare le sponde del torrente Scoltenna , nel tratto al confine tra i Comuni di Pavullo nel Frignano e Montecreto, alle opere di sicurezza idraulica tra Pian della Valle ed Olina . E ancora: dai lavori sul torrente Versale , a Sestola , di cui si è recentemente concluso il primo stralcio, al nuovo pacchetto di interventi pronti a decollare per completare i progetti già avviati. Sono alcune delle tappe del tour nell' Appennino modenese dell' assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Irene Priolo , che oggi insieme al sottosegretario alla Presidenza, Davide Baruffi , ha partecipato a una serie di sopralluoghi relativi a interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico. L' occasione per incontrare i sindaci dei Comuni interessati, Davide Venturelli di Pavullo, Lenardo Bonucchi di Montecreto e Fabio Magnani di Sestola, oltre a una delegazione del Saer , il Soccorso alpino Emilia-Romagna, associazione attiva nel campo della protezione civile e nel soccorso speleologico. 'La Regione-affermano Priolo e Baruffi- sta mettendo un grande impegno per accrescere la sicurezza del territorio appenninico e di chi lo vive. Nei primi due anni di mandato, solo tra Montecreto e Sestola, sono stati programmati oltre 30 interventi per circa 7 milioni e 300mila euro: è il segno della centralità riconosciuta alla montagna, che si traduce in azioni per risolvere le criticità aperte. Opere di fondamentale importanza per la qualità della vita delle comunità locali'. A Montecreto , in particolare, si sono chiusi i lavori di ripristino dell' officiosità idraulica del torrente Scoltenna e sono state realizzate sottofondazioni delle difese spondali danneggiate tra Pian della Valle e Olina . Un investimento da 350mila euro che si unisce a quello in avanza fase di esecuzione per rafforzare le sponde del corso d' acqua e accrescere la sicurezza della località Lughetto , con un investimento di 900mila euro . A Sestola , invece, è stato completato il primo stralcio dei ripristini delle opere idrauliche e regimazione delle acque del torrente Vesale , per un valore di 487mila euro : opere che puntano a sistemare i danni causati dal maltempo del 2020. I lavori proseguiranno nei prossimi giorni con l' avvio di un nuovo pacchetto di interventi da 600mila euro , in prossimità della località Molino dei Baconi .



sestopotere

A Bore, sull' Appennino parmense, riapre la strada che porta alla chiesa neoclassica di San Maurizio Martire

La cura del territorio e di chi lo abita. Sull' Appennino parmense torna a essere accessibile la strada che porta alla Chiesa neoclassica di San Maurizio Martire, posta sulla cima della Rocca Ofiolitica di Pozzolo, frazione del Comune di Bore (Pr). Sono infatti terminati i lavori per la messa in **sicurezza** dell' arteria comunale Villa Conti chiusa nel 2018 a seguito del deterioramento della parete rocciosa sovrastante le case e le abitazioni del paese. I lavori sono stati realizzati dall' **Agenzia regionale** per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile e finanziati con 120mila euro di risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna nell' ambito della programmazione dei contributi nazionali contro il **dissesto idrogeologico**. Oggi l' inaugurazione della strada, presenti il sindaco di Bore, Diego Giusti, e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. 'Con questo intervento viene restituita la piena fruibilità di un luogo di culto importante per i fedeli e tutti i cittadini- afferma il presidente Bonaccini-, oltre che punto di riferimento per la comunità locale. L' ascolto del territorio è tra le nostre priorità, un ascolto che si è rivelato fondamentale durante la pandemia e così sarà a maggior ragione nella fase della ripresa. La strada che riapriamo oggi, grazie anche al lavoro di squadra tra istituzioni e al Piano strategico di investimenti per la prevenzione del **dissesto idrogeologico**, ne è un buon esempio, soprattutto in un' area montana, e vogliamo valorizzare sempre di più il nostro Appennino, sostenendo chi vi abita e lavora. Insieme- chiude Bonaccini- rendiamo più sicure e diamo valore alle tante bellezze della nostra regione'. I lavori Dopo il disaggio manuale, ovvero distacco, dei massi pericolanti da parte di una squadra di rocciatori esperti, sono stati collocati tiranti e, in alcuni tratti, anche reti metalliche paramassi. La Chiesa di san Maurizio Martire non è mai stata chiusa ma l' intervento consente di nuovo l' accesso ai veicoli meccanici e, quindi, anche alle persone con diverse abilità.

5.9 °C BOLOGNA MARTEDÌ, 30 NOVEMBRE 2021 CHI SIAMO COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

f

BOLOGNA2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO GAZZETTADIBOLOGNA.IT

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

Home > Parma > A Bore, sull'Appennino parmense, riapre la strada che porta alla chiesa neoclassica di San Maurizio Martire

PARMA

A Bore, sull'Appennino parmense, riapre la strada che porta alla chiesa neoclassica di San Maurizio Martire

30 Novembre 2021

Like 0

VIA DEI BORGHI
BIGLIETTI & PULLMA
PER CONCERTI
E SPETTACOLI

sapor OSARE
food experience

Situazione Meteo

BOLOGNA
Cielo Sereno



Redazione

Appennino modenese: la Regione investe 7,3 milioni per la messa in **sicurezza** del territorio

Dal cantiere in via di ultimazione per consolidare le sponde del **torrente** Scoltenna , nel tratto al confine tra i Comuni di Pavullo nel Frignano e Montecreto, alle opere di **sicurezza idraulica** tra Pian della Valle ed Olina . E ancora: dai lavori sul **torrente** Versale , a Sestola , di cui si è recentemente concluso il primo stralcio, al nuovo pacchetto di interventi pronti a decollare per completare i progetti già avviati. Sono alcune delle tappe del tour nell' Appennino modenese dell' assessore **regionale** alla Difesa del suolo e Protezione civile, Irene Priolo , che oggi insieme al sottosegretario alla Presidenza, Davide Baruffi , ha partecipato a una serie di sopralluoghi relativi a interventi di prevenzione del **dissesto idrogeologico**. L' occasione per incontrare i sindaci dei Comuni interessati, Davide Venturelli di Pavullo, Lenardo Bonucchi di Montecreto e Fabio Magnani di Sestola, oltre a una delegazione del Saer , il Soccorso alpino Emilia-Romagna, associazione attiva nel campo della protezione civile e nel soccorso speleologico. 'La Regione-affermano Priolo e Baruffi- sta mettendo un grande impegno per accrescere la **sicurezza** del territorio appenninico e di chi lo vive. Nei primi due anni di mandato, solo tra Montecreto e Sestola, sono stati programmati oltre 30

interventi per circa 7 milioni e 300mila euro: è il segno della centralità riconosciuta alla montagna, che si traduce in azioni per risolvere le criticità aperte. Opere di fondamentale importanza per la qualità della vita delle comunità locali'. A Montecreto , in particolare, si sono chiusi i lavori di ripristino dell' officiosità **idraulica** del **torrente** Scoltenna e sono state realizzate sottofondazioni delle difese spondali danneggiate tra Pian della Valle e Olina . Un investimento da 350mila euro che si unisce a quello in avanza fase di esecuzione per rafforzare le sponde del corso d' acqua e accrescere la **sicurezza** della località Lughetto , con un investimento di 900mila euro . A Sestola , invece, è stato completato il primo stralcio dei ripristini delle opere idrauliche e regimazione delle **acque** del **torrente** Vesale , per un valore di 487mila euro : opere che puntano a sistemare i danni causati dal maltempo del 2020. I lavori proseguiranno nei prossimi giorni con l' avvio di un nuovo pacchetto di interventi da 600mila euro , in prossimità della località Molino dei Baconi . Il punto sui cantieri a Montecreto Nei primi due anni di mandato della Giunta **regionale** per il territorio di Montecreto sono stati finanziati dalla Regione 13 cantieri , per quasi 3 milioni e mezzo di euro. Oltre alle opere già ultimate , in tutto cinque per 683mila euro , se ne contano quattro in corso, per un impegno economico di 1 milione 700mila euro . Tra queste,

5.9 °C BOLOGNA MARTEDÌ, 30 NOVEMBRE 2021 CHI SIAMO COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

f

BOLOGNA2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SAUSSOL2000.IT

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

Home > Ambiente > Appennino modenese: la Regione investe 7,3 milioni per la messa in

sicurezza:

AMBIENTE APPENNINO MODENESE

Appennino modenese: la Regione investe 7,3 milioni per la messa in sicurezza del territorio

30 Novembre 2021

BIGLIETTI & PULLMA PER CONCERTI E SPETTACOLI

sapor OSARE
food experience

Situazione Meteo

BOLOGNA

Cielo Sereno



è ormai concluso il maxi-intervento da 900mila euro a Lughetto , ai confini tra Montecreto e Pavullo, per consolidare le sponde del **torrente** Scoltenna in un punto particolarmente critico del corso d' acqua, caratterizzato da instabilità dei versanti in particolare dopo il maltempo del 2019. È stata ricostruita la sponda sinistra della scogliera danneggiata, con una nuova difesa spondale in massi lunga 170 metri. Inoltre, è stata sistemata la viabilità comunale nei pressi dei cantieri. La chiusura definitiva dei lavori è in calendario per gennaio 2022. Queste opere seguono la regimazione delle **acque** e il consolidamento delle sponde in frana ultimate nell' estate 2020 tra Montecreto, Lama Mocogno, Pavullo e Sestola, per un totale di 590mila euro . Tra i lavori in corso, rientra invece il ripristino della carreggiata di via Circonvallazione nord , in prossimità dell' incrocio con via Scoltenna, aggiudicati con un finanziamento di 200mila euro . Risultano affidate anche le opere di stabilizzazione del versante e di sistemazione dell' alveo dello Scoltenna a valle del ponte dei Leoni , con un investimento di 240mila euro , tra Lama Mocogno e Montecreto. È invece in via di affidamento il ripristino dell' officiosità **idraulica** del Rio Re a monte del tratto tombato per 100mila euro . Da ultimo, sono in progettazione il completamento dei ripristini di opere idrauliche e di difesa dei versanti in località Molino Camatti e **Fosso** Camoscio (350mila euro) e la sistemazione della briglia nel **torrente** Scoltenna in località Molino Camatti , con il consolidamento del versante in frana (350mila euro). Il punto sui cantieri a Sestola Dal 2020 a Sestola sono stati finanziati dalla Regione 17 cantieri, per un totale di 3 milioni 800mila euro . Sono 11 quelli già terminati, per una spesa di 1 milione e mezzo di euro . Tra questi, il primo stralcio del ripristino delle opere idrauliche e di regimazione delle **acque** nel **bacino** del **torrente** Vesale (487mila euro). I lavori hanno riguardato il tratto immediatamente a monte della strada comunale Roncoscaglia-Poggioraso, in località Madonna di Pagliai , dove il corso d' acqua presenta gradinate ottenute con briglie in pietrame risalenti agli anni Cinquanta. Le due principali presentavano segni di **dissesto**, con rischi per l' abitato posto a monte e la strada comunale a valle, per cui sono state consolidate. Nei prossimi giorni partiranno nuovi lavori per 600mila euro a integrazione di quelli già svolti. Riguarderanno il tratto del **torrente** Vesale in prossimità della località Molino dei Baconi . Riguardo alle opere in corso di esecuzione sono quattro, per un totale di 485mila euro . Si contano gli interventi urgenti sul versante a monte e a valle della strada comunale via del Passerino , per un totale di 600mila euro ; la messa in **sicurezza** del ponte della Fondovalle Scoltenna , sul Rio Vesale (90mila euro); il ripristino dell' attraversamento del rio Vesale , a **Fosso** Pagliai , sulla strada comunale Poggioraso-Roncoscaglia (65mila euro) e del doppio senso di marcia in via Poggioraso (30mila euro). Infine, è stato affidato il cantiere da 500mila euro per la sistemazione di opere idrauliche nel **torrente** Scoltenna , a monte e a valle di ponte Prugneto. In via di affidamento il ripristino del transito lungo la strada Via Torraccia , per 60mila euro . Tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la **sicurezza** del territorio sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro> .

Redazione

Litorale

Progetto regionale di **ripascimento** costiero previsti 3,6 milioni per le spiagge comacchiesi

9 Nel progetto regionale di **ripascimento** di tutta la costa emiliano-romagnola, pari a 22 milioni di euro, verranno investiti 3,6 milioni di euro per la costa ferrarese. Il nuovo progetto per il **ripascimento** del litorale, il quarto in Emilia-Romagna a partire dal 2002, prevede di arricchire le spiagge con circa 1 milione 100 mila metri cubi di sedimento. Un provvedimento che diventa particolarmente importante viste la necessità del turismo costiero.

**MEZZOGIORNO 1 DICEMBRE 2021
LA NUOVA FERRARA**

Ferrara 15
Il focus sui conti

SINISTRA
Sono stati stanziati in bilancio 230 milioni di euro di cui 52 milioni per il restauro degli edifici di Ubaldo

SINISTRA
8 Sono stati stanziati in bilancio 230 milioni di euro di cui 52 milioni per il restauro degli edifici di Ubaldo. A tra questi spicca il cantiere più grosso del cantiere, quello che riguarda la ristrutturazione del palazzo palatino danneggiato nel terremoto del 2012 in via Saveriana dell'Università di Ferrara, tra cui Palazzo Ferrata di Prato, sede del rettorato.

SINISTRA
12 Con l'intervento di 12 milioni di euro in provincia di Ferrara sono stati stanziati 60 milioni di euro in interventi su ospedali e pronto soccorso

SINISTRA
13 All'interno del progetto di restauro di Villa Tassoni di Cavallotti, in Regione ha stanziato 400 mila euro per il restauro del tetto, che è andato a monte e quelli già stanziati in passato per l'interamento della struttura e per la sistemazione dell'edificio. Il palazzo, antica residenza degli Estensi, ha passato sotto gli uffici dell'Agenda regionale per lo sviluppo rurale, da anni è inutilizzato ed è oggetto di interventi di recupero di civiltà.

LITORALE
Progetto regionale di ripascimento costiero previsti 3,6 milioni per le spiagge comacchiesi

9 Nel progetto regionale di ripascimento di tutta la costa emiliano-romagnola, pari a 22 milioni di euro, verranno investiti 3,6 milioni di euro per la costa ferrarese. Il nuovo progetto per il ripascimento del litorale, il quarto in Emilia-Romagna a partire dal 2002, prevede di arricchire le spiagge con circa 1 milione 100 mila metri cubi di sedimento. Un provvedimento che diventa particolarmente importante viste la necessità del turismo costiero.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
Oltre un milione di euro al territorio ferrarese per ammodernare il patrimonio edilizio regionale

10 Oltre un milione di euro al territorio ferrarese, sono stanziati a fine dell'investimento regionale nell'ambito del programma di ammodernamento e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica dell'Emilia-Romagna, con l'obiettivo di recuperare e assegnare in tempi rapidi gli alloggi di edilizia pubblica. I progetti di riqualificazione dovranno essere avviati non appena conclusi i lavori, da avviare entro fine anno.

SINISTRA
Riduzioni dell'Irap per le aziende del Basso Ferrarese Per il 2022 l'importo equivale a circa 350 mila euro

7 Nel biennio 2022-24 la Regione Emilia-Romagna ha stanziato complessivamente oltre un milione di euro per lo sgravio Irap per le aziende del Basso Ferrarese. Per l'anno 2022 l'importo equivale a circa 350 mila euro. L'Irap (Imposta Regionale sul Prodotto) è una delle imposte che alcune categorie di professionisti, gli imprenditori e coloro che svolgono attività lavorative produttive devono versare ogni anno.

PRATI
Due milioni di euro ai comuni del Basso Ferrarese per la realizzazione di piste ciclabili e strade

11 Per i comuni del Basso Ferrarese, nel 2021 sono stati stanziati 2 milioni di euro per la realizzazione di piste ciclabili e strade. Un provvedimento per migliorare la mobilità nei comuni dell'area interna. Il progetto di riqualificazione urbana ha permesso di investire la manutenzione di piste ciclabili per una maggiore sicurezza di questi mezzi la mobilità sostenibile.

PRATI
Barchesse, 500 mila euro per la sistemazione in arrivo anche 330 mila euro per il nuovo "Prati"

15 È stato confermato lo stanziamento di 500 mila euro a favore dei comuni di Barchesse e Copparo per il Ponte della Barchesse, chiamato al traffico dal 2019. È sempre in materia di sistemazione stradali per la costruzione del nuovo ponte "Prati" a Codigoro la Regione ha stanziato 330 mila euro. Interventi che si rendono necessari per apprestare i collegamenti.

opera da cinque milioni

Con il nuovo Ponte Bardella l'Idrovia fa un passo avanti

Chiusa la navigazione sul Boicelli per il montaggio della nuova struttura in ferro Quasi pronti botti e Ponte Madonna, poi toccherà a Final di Rero. Il nodo-dragaggi

Da lunedì è interdetta la navigazione sul canale Boicelli per un centinaio di metri a monte e a valle del ponte Bardella, tra via Romito e via Vallelunga. Siamo entrati nella fase conclusiva dell'operazione di sostituzione del vecchio ponte in muratura, risalente agli anni Cinquanta, con un ponte in ferro, "alzato" rispetto al pelo dell'acqua a cinque metri e mezzo per consentire il passaggio delle navi di 5a classe. «Fine lavori era prevista entro dicembre, e ci siamo quasi - spiega Davide Parmeggiani, responsabile del Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Ferrara - Serviranno poi il collaudo statico di Ferrara - Serviranno poi il collaudo statico della nuova struttura, il passaggio di competenza al Comune e il primo viale, deciso che all'inizio del 2022 si dovrebbe fare l'inaugurazione». Si tratta però solo di uno dei cantieri aperti sul fronte Idrovia, mentre sono in fase di affidamento lavori per oltre 17 milioni a Rero e, in attesa del progetto esecutivo sul nodo di dragaggio della Darsena di San Paolo, con conseguente stoccaggio e trattamento dei fanghi.

IL NUOVO PONTE
La chiusura alla navigazione vale fino al 23 dicembre, ad esclusione di sabato e domenica. Le operazioni di montaggio del nuovo ponte sono curate dalla Costruzioni generali Xodo, che si è occupata anche della demolizione del vecchio manufatto: un lavoro, bypass compreso, di circa 5 milioni di euro. «Abbiamo mantenuto in tutto questo tempo anche un ponte-tubo per consentire gli allacciamenti Hera -ricorda Parmeggiani - Il ponte in muratura risaliva al 1953, i lavori per l'Idrovia hanno consentito appunto di mantenere inteso ad una serie di strutture che erano ormai arrivate a fine vita, con vantaggi per la sicurezza». Le parti vengono assemblate fuori sede, poi trasportate a Pontelagoscuro per il montaggio definitivo che si svolgerà in pochi giorni.

La Regione è poi in fase di affidamento della direzione lavori per il ponte di Final di Rero, un grosso

Ferrara 17

Con il nuovo Ponte Bardella l'Idrovia fa un passo avanti

Chiusa la navigazione sul Boicelli per il montaggio della nuova struttura in ferro. Quasi pronti botti e Ponte Madonna, poi toccherà a Final di Rero. Il nodo-dragaggi

Da lunedì è interdetta la navigazione sul canale Boicelli per un centinaio di metri a monte e a valle del ponte Bardella, tra via Romito e via Vallelunga. Siamo entrati nella fase conclusiva dell'operazione di sostituzione del vecchio ponte in muratura, risalente agli anni Cinquanta, con un ponte in ferro, "alzato" rispetto al pelo dell'acqua a cinque metri e mezzo per consentire il passaggio delle navi di 5a classe. «Fine lavori era prevista entro dicembre, e ci siamo quasi - spiega Davide Parmeggiani, responsabile del Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Ferrara - Serviranno poi il collaudo statico di Ferrara - Serviranno poi il collaudo statico della nuova struttura, il passaggio di competenza al Comune e il primo viale, deciso che all'inizio del 2022 si dovrebbe fare l'inaugurazione». Si tratta però solo di uno dei cantieri aperti sul fronte Idrovia, mentre sono in fase di affidamento lavori per oltre 17 milioni a Rero e, in attesa del progetto esecutivo sul nodo di dragaggio della Darsena di San Paolo, con conseguente stoccaggio e trattamento dei fanghi.

IN PROSPETTIVA
Il grosso nodo dei ponti cittadini che insieme sono affidati nella progettazione esecutiva, è quello la Regione non ha ancora messo a disposizione i fondi necessari. Il prossimo intervento che passa nella fase esecutiva, però, dovrebbe essere il dragaggio dei tratti maggiormente in alluvione al tratto cittadino.

I fanghi della Darsena saranno smaltiti in via del Comune, fuori dal petrochimico

A partire dalla Darsena, infatti, dicembre potrebbe essere prima la progettazione esecutiva, sappiamo che il Comune ha dichiarato la sua disponibilità per i sei diversi stacchi i fanghi, che sono stati caratterizzati da Agropesca e di dragaggio.

INTERVENTI IN CORSO
Sempre per il progetto Idrovia, che vuole rendere navigabile il corridoio tra il Po e Porto Garibaldi, sono ormai in fase conclusiva gli interventi sulle borse alluvie su canali Ciradino e Rero. Ormai imminente l'inaugurazione del nuovo Ponte Madonna Migliarino.

La Regione è poi in fase di affidamento della direzione lavori per il ponte di Final di Rero, un grosso

CI SONO COSE A CUI NON SI È MAI DEL TUTTO PREPARATI. PER QUESTO CI SIAMO NOI.

ANAA ASSOMEDI TI FORNISCE TUTTA L'ASSISTENZA E I SERVIZI NECESSARI A FRONTEGGIARE AL MEGLIO OGNI CIRCOSTANZA.

ISCRIVITI AD ANAA ASSOMEDI, FINO AL 1 GENNAIO 2023 LA POLIZZA RC COLPA GRAVE È GRATUITA.

ANAA ASSOMEDI
SINDACATO MEDICI E DIRIGENTI DEL SSN

intervento che con la correlata sistemazione della viabilità vale 17,2 milioni, suscettibili di ulteriori affidamenti già progettati.

in prospettiva il grosso nodo dei ponti cittadini dev' essere ancora affrontato nella progettazione esecutiva, e peraltro la Regione non ha ancora messo a disposizione i fondi necessari. Il prossimo intervento che passa nella fase esecutiva, però, dovrebbe essere il dragaggio dei tratti maggiormente insabbiati del tratto cittadino, a partire dalla Darsena. «Entro dicembre potrebbe essere pronta la progettazione esecutiva, sappiamo che il Comune ha dichiarato la sua disponibilità per i siti dove stoccare i fanghi, che sono stati caratterizzati da Arpa» conclude il dirigente.

Il nodo dello stoccaggio ha tenuto bloccato per anni questo intervento: lfm aveva dato disponibilità ad ospitare e trattare i fanghi nei suoi impianti del petrolchimico, ma a quanto sembra le aree individuate sono al di fuori del polo chimico.

Stefano Ciervo© RIPRODUZIONE RISERVATA.

STEFANO CIERVO

Acqua Ambiente Fiumi

FuturPera unisce le associazioni Da domani gli incontri in Fiera

Cia, Confagricoltura e Copagri partecipano assieme al Salone AI centro degli eventi i problemi della frutticoltura

Cia, Confagricoltura e Copagri parteciperanno insieme alla prossima edizione di FuturPera, il Salone Internazionale della Pera che si terrà in Fiera da domani a sabato. Una lunga collaborazione, nata con l'esperienza di Agrisnieme, che ha consentito di affrontare in maniera coesa le sfide più complesse per la frutticoltura ferrarese. «Il comparto frutticolo sta attraversando una crisi produttiva e reddituale senza precedenti che tocca tutte le aziende agricole - fanno sapere Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura e Copagri. - Per questo abbiamo scelto di presentarci uniti alla prossima edizione di FuturPera, in uno spazio che sarà aperto a tutti i produttori dove affronteremo i temi più stringenti per la frutticoltura ferrarese, per fare un'analisi della situazione e cercare di dare qualche risposta concreta e operativa alle nostre aziende». Nello spazio 27 del padiglione 3 le tre associazioni saranno sempre presenti per incontrare le aziende agricole e proporranno incontri e convegni per discutere di produzione, clima, gestione delle **acque** e **irrigazione** con importanti ospiti e **tecnici**. Si comincia domani alle 10.30 con l'incontro 'Le tipicità del Ferrarese' organizzato con l'istituto Vergani. Interverranno: Luca Simoni, direttore Cia, Sabrina Maresta, direttrice Copagri, Massimiliano Urbinati, dirigente del Vergani e Stefano Giatti, docente. Venerdì alle 14.30 "La gestione delle **acque** nel ferrarese contro lo stress **idrico**". Sabato 4 alle 10.30 il convegno "La pera tra passato glorioso e rischio estinzione".

10 **Mercoledì - 1 dicembre 2021 - Il Resto del Carlino**

Ferrara **Economia**

Ferrara Expo, scontro tra Fornasini e Fusari

L'assessore dopo la discussione in Consiglio: «L'opposizione abdica al suo ruolo». La consigliera: «Delibera vaga, mancano garanzie»

Federico Di Biaggio
FERRARA

È scontro sulla (nuova) Fiera, sulla delibera di presentazione del nuovo soggetto fieristico che affiancherà l'attuale ente. Il Pd ha deciso di astenersi. Ferrara Expo non convince la minoranza. A votare contro, però, è stata la capogruppo di Aliste Civica Roberta Fusari. «Lei e sinistra ha perso un'altra occasione per fare opposizione costruttiva». Matteo Fornasini, assessore alla società partecipata che, nei giorni scorsi, ha presentato il progetto di lancio della nuova società. È vivamente allarmato: «Chiedo che da parte della sinistra ci fosse un bagliano di critica costruttiva - prosegue l'em-

PIÙ DI SENSO
«Entro tre anni, l'obiettivo, è chiudere la vecchia Fiera ripulendo i debiti»

ministratore - tanto più che la creazione di questa nuova società, finalizzata a porre alla chiusura le procedure che abbiamo ereditato in uno stato patrimoniale molto complesso, si è resa necessaria per rimediare ai problemi creati durante la loro gestione». Dunque «la sorte - risponde - che propono l'ex assessore Fusari si opponga a questo tipo di dibattito. L'innalzamento dell'amministrazione a

quello di «ovviare un piano di rientro nei confronti del credito» - spiega Fornasini - «e, entro tre anni, chiudere la vecchia Fiera lasciando spazio al Ferrara Expo. Peraltro, i creditori (cioè un centinaio) sono per la più azienda ferrarese. I debiti contratti ammontano a circa seicento mila euro. L'operazione di lancio del nuovo soggetto societario è stata resa possibile grazie all'intervento di Biogea Fiera

L'assessore Matteo Fornasini e la consigliera di Aliste Civica Roberta Fusari (Business)

che partecipa al 70% e all'impegno di Holding Ferrara Servizi. Ma l'obiettivo è quello di affrontare nuovi soggetti - prosegue l'amministrazione - in primo luogo Igis e Camera di Commercio nella nuova compagine societaria». Ingressi possibili solo in un caso: «Se il nuovo soggetto che non scotti i vari di una gestione che, sotto il profilo patrimoniale, ha lasciato buchi' immensi». Dunque un'operazione di sostanza, ma anche di re-branding della Fiera. La delibera ha la controvoce, come detto, di Roberta Fusari che per la verità già durante la discussione in commissione consigliere, aveva chiesto degli approfondimenti sulla delibera. «In quell'occasione - ricorda la consigliera di opposizione - avevo chiesto che venissero forniti documenti economici che potessero dare un'idea un po' più concreta di

quello che si andava a proporre al Consiglio. Arrivati i business plan di Ferrara Expo, Fusari espone i suoi punti di criticità: «Le sue conclusioni dunque sono il frutto di un'attenta disamina che mi ha portato a considerare che non sussistono gli elementi di garanzia sufficienti a dare il via libera alla costruzione di una nuova società. Il business plan va rivisto più di una brochure». L'operato di Aliste Civica Fieristica - che è stato una questione di re-branding - dice - si può fare anche utilizzando la vecchia società. Per ammontando di apprezzare il risarcimento di equivochi e deboli contrasti dell'ente». Fusari in questa operazione ravvisa la conferma di una sua tesi ricorrente: «In questa amministrazione manca una visione progettuale della città. La delibera è contro le indicazioni sagge, che non dettagliano a sufficienza questa costituzione societaria. Così, sostanzialmente si buro', non posso che votare negativamente».

FuturPera unisce le associazioni Da domani gli incontri in Fiera

Cia, Confagricoltura e Copagri partecipano assieme al Salone AI centro degli eventi i problemi della frutticoltura

Cia, Confagricoltura e Copagri parteciperanno insieme alla prossima edizione di FuturPera, il Salone Internazionale della Pera che si terrà in Fiera da domani a sabato. Una lunga collaborazione, nata con l'esperienza di Agrisnieme, che ha consentito di affrontare in maniera coesa le sfide più complesse per la frutticoltura ferrarese, per fare un'analisi della situazione e cercare di dare qualche risposta concreta e operativa alle nostre aziende». Nello spazio 27 del padiglione 3 le tre associazioni saranno sempre presenti per incontrare le aziende agricole e proporranno incontri e convegni per discutere di produzione, clima, gestione delle **acque** e **irrigazione** con importanti ospiti e **tecnici**. Si comincia domani alle 10.30 con l'incontro 'Le tipicità del Ferrarese' organizzato con l'istituto Vergani. Interverranno: Luca Simoni, direttore Cia, Sabrina Maresta, direttrice Copagri, Massimiliano Urbinati, dirigente del Vergani e Stefano Giatti, docente. Venerdì alle 14.30 "La gestione delle **acque** nel ferrarese contro lo stress **idrico**". Sabato 4 alle 10.30 il convegno "La pera tra passato glorioso e rischio estinzione".

La collazione
Nello slot 27 del padiglione 3 spazio ai confronti tra categorie e imprese

Il premio 'Radicchio d'oro' assegnato a Paolo Bruni: «Un grande riconoscimento»

E' andato a Paolo Bruni, presidente di Cia Italy, il premio Radicchio d'oro per l'immediata attuazione dell'ortofrutta italiana. Il premio, giunto alla ventunesima edizione, promosso dal Consorzio Radicchio Rosso di Treviso IGP e di Castelfranco IGP nell'ambito della campagna nazionale "L'Europa firma i prodotti dei suoi territori", si è svolto ieri sera nel settecentesco Teatro Accademico di Castel Franco Veneto, alla presenza di autorità istituzionali, imprenditori, personaggi dello sport al massimo livello, dello spettacolo, della cultura e dell'entertainment. Madre del premio è stata Marina Sambucini, miss Italia 2020.

Paolo Bruni (De foto) ha così commentato: «È stato certamente un grande onore ricevere il premio Radicchio d'oro, al pari di un campione olimpionico come Marcel Jacob, ma del resto anche il radicchio di Treviso e di Castelfranco coronano vecchie glorie della campagna dei mercati mondiali. L'affermazione è il successo del radicchio su un piano dei consumi salutarissimi, sia sul fronte imprenditoriale che sul fronte dei consumi salutari. L'evento ha cambiato il volto al territorio compreso tra Padova, Ve-

nezia e Treviso che ha saputo investire su biodiversità e sostenibilità. Bruni è stato presentato all'ufficialità pluri del Teatro Accademico da Cesare Belli, primo grande promotore del radicchio veneto e oggi consulente strategico di Dpo Veneto nonché membro del Comitato d'Onore del premio, e dal conduttore Saverio Zilio, ha ricevuto il riconoscimento da Andrea Tosatto, presidente del Consorzio Radicchio Rosso di Treviso Igp e di Castelfranco Igp. Il premio è stato assegnato anche ai personaggi di primo piano nelle categorie Dotti, Spettacolo, Sport e Cultura, tra i quali, appunto, il campione olimpico Marcel Jacob».

Acqua Ambiente Fiumi

Nutrie, ordinanza del sindaco per permettere l'abbattimento

Dopo l'allarme sul proliferare di questo animale soprattutto in via Collettore

ARGENTA È allarme **nutrie**: l'ennesimo in territorio argentano. Stavolta viene lanciato da Via Collettore, tra Longastrino ed Anita. Dove insistono numerosi fondi di aziende agricole che hanno segnalato la presenza di questo infestante e pericoloso roditore.

Una specie alloctona che danneggia le coltivazioni (sino al 30% dei raccolti), mina la **sicurezza idraulica** ed il traffico, scavando centinaia di profonde tane lungo le arginature di **fiumi** e canali e la rete viaria. Che poi cedono, smottano, **franano**. Di più: mette a rischio la biodiversità, la **tutela del suolo** del patrimonio ittico e forestale, la zootecnia, la fauna selvatica. Quanto basta insomma in questo contesto per far prendere al sindaco Andrea Baldini carta e penna ed emettere un'ordinanza tesa a limitare o comunque contenere il vorticoso aumento esponenziale di questi animali, ancor prima che per loro inizi la stagione riproduttiva alquanto prolifica. Visto che l'uso di gabbie non si è dimostrato all'altezza, il primo cittadino ha dunque autorizzato i coadiutori provinciali, accompagnanti anche da guardie ecologiche, ed in possesso di regolare licenza di caccia, ad adoperare catture ed abbattimenti con armi da sparo anche nelle corti coloniche, vicino alle abitazioni, nei pressi di strade e lungo gli **argini** di corsi d'acqua.

Il provvedimento emanato ha una valenza che parte da ieri e sino all'11 dicembre prossimo. n.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MERCOLEDÌ - 1 DICEMBRE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

Grandi nomi al teatro Baratonni

Dopo la pandemia, riparte la stagione di prosa il 15 gennaio con Monti Ovadia e il suo recital 'Carta bianca'

OSTELLATO
Grandi protagonisti del panorama nazionale di prosa, svenni e carattere locale e una rassegna dedicata a bambini e famiglie. Da tutto questo nel programma di 'SpazioOstellato': la stagione di spettacoli che accoglie il pubblico al teatro Baratonni di Ostellato. Il cartellone è stato illustrato nel dal sindaco Elena Rossi, dall'assessore Andrea Zappatera, dal direttore artistico Massimiliano Venturi di Babiloni Produzioni e da Giampaolo Argenti dell'associazione 'Il Regno d'oro'. Il cartellone principale proporrà cinque serate di grande livello. Apre il programma il 15 gennaio Monti Ovadia con il suo nuovo recital 'Carta bianca per Monti Ovadia'. L'11 febbraio seguiranno sul palco Andrea Poltronieri e i suoi 'Molli' che presenteranno 'Cio-cio-piani di rivaia'. Sarà poi la volta di Daniele Ruggieri, che il 25 febbraio in esclusiva provinciale presenterà 'La stirpe del

Ruggieri, il 12 marzo ritornerà la compagnia. Quelli del Delfino, che proporrà un nuovo spettacolo che vedrà il commissario Botta alle prese con un nuovo intrigo giallo. Il 9 aprile, con un'altra esclusiva territoriale, è affidato al poliziotto Claudio Laurenti, volto noto al più per la partecipazione a Striscia la notizia e Tale e Quale Show, che accompagnato dalle note di Sandro Piccoli, il 1° aprile proporrà lo spettacolo 'Instamortalità'. Per il rassegna 'Anno', che proporrà spettacoli per le famiglie ad ingresso libero (fino al 15 dicembre), vi sarà ampio spazio per Fabio e Baratonni, si partirà il 23 gennaio con la storica compagnia NATI Teatro con lo spettacolo 'Se Piovessimo Facciamo Capriccio nuovo'. Per la rassegna 'Il nuovo teatro', curata da Il

Regno d'oro, si partirà il 26 dicembre con la musica del gruppo 'Gli autoritratti'. Il 28 gennaio si terrà il 'Concerto per la memoria', il 19 febbraio ancora la musica protagonista con 'Quel Festival anni '60 musica e video'. E ancora, il 26 marzo la Gioia Francia Cantare, proporrà il musical 'La faccia della donna', mentre il 30 aprile è chiesta con la compagnia teatrale GAD Ostellato. «Sarà una stagione ricca di eventi teatrali», hanno commentato l'assessore Zappatera, il Comune di Ostellato ha aumentato le risorse destinate alla cultura, per offrire eventi di qualità in un teatro che è il nostro fiore all'occhiello. «Siamo contenti di questa esperienza della stagione 'Baratonni' che rappresenta un primo passo verso il ritorno alla normalità. La biglietteria sarà aperta ogni mercoledì (compreso l'8 dicembre) dalle 10 alle 19, a partire da oggi. La prenotazione per i biglietti è disponibile fino al 15 dicembre compreso».

Valerio Franzoni
@RIPRODUZIONE RISERVATA

Palestra di Longastrino, taglio del nastro e intitolazione alla Scuti
ARGENTA
Una sinergie tra i comuni di Argenta e Alfonsine e la laboriosa e dai residenti, tra partiti alla costruzione della nuova palestra di Longastrino, il paese al confine con la Romagna a mediata tra i due Comuni. La struttura è stata intitolata a Maria Scuti, atleta paralimpica di scherma, terzavolo e nuoto. Alla cerimonia di intitolazione e inaugurazione lunedì 6 dicembre sono presenti il sindaco di Argenta Andrea Baldini, gli onesti Milena Baldassari e Lora Caporaso. «Un bellissimo pomeriggio - ha sottolineato il primo cittadino di Argenta -, al quale seguiranno tutti quelli nei quali i ragazzi di Longastrino, e non solo, potranno vivere uno spazio proprio dei sogni e degli sport, che sono sempre validi e speciali. Buon sport a tutti, agli studenti, agli atleti, e chi diventerà un campione, e chi potrà essere anche solo nello spazio di un pomeriggio. Bravi Riccardo Grassini, la giunta di Alfonsine e tutti coloro che hanno collaborato perché oggi si potesse inaugurare la nuova palestra di Longastrino, ultima dopo un impegnativo cantiere di demolizione e ricostruzione».

Valerio Franzoni
@RIPRODUZIONE RISERVATA

Nutrie, ordinanza del sindaco per permettere l'abbattimento

Dopo l'allarme sul proliferare di questo animale soprattutto in via Collettore

ARGENTA
È allarme nutrie: l'ennesimo in territorio argentano. Stavolta viene lanciato da Via Collettore, tra Longastrino ed Anita. Dove insistono numerosi fondi di aziende agricole che hanno segnalato la presenza di questo infestante e pericoloso roditore. Una specie alloctona che danneggia le coltivazioni (sino al 30% dei raccolti), mina la sicurezza idraulica ed il traffico, scavando centinaia di profonde tane lungo le arginature di fiumi e canali e la rete viaria. Che poi cedono, smottano, franano. Di più: mette a rischio la biodiversità, la tutela del suolo, del patrimonio ittico e forestale, la zootecnia, la fauna selvatica. Quanto basta insomma in questo contesto per far prendere al sindaco Andrea Baldini carta e penna ed emettere un'ordinanza tesa a limitare o comunque contenere il vorticoso aumento esponenziale di questi animali, ancor prima che per loro inizi la stagione riproduttiva alquanto prolifica. Visto che l'uso di gabbie non si è dimostrato all'altezza, il primo cittadino ha dunque autorizzato i coadiutori provinciali, accompagnanti anche da guardie ecologiche, ed in possesso di regolare licenza di caccia, ad adoperare catture ed abbattimenti con armi da sparo anche nelle corti coloniche, vicino alle abitazioni, nei pressi di strade e lungo gli argini di corsi d'acqua. Il provvedimento emanato ha una valenza che parte da ieri e sino all'11 dicembre prossimo. n.m.

Valerio Franzoni
@RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza Garibaldi, torna la pista di ghiaccio all'insegna della sicurezza Baldini: «Gli ingressi saranno contingentati: massimo 60 posti»

ARGENTA
Massimo di 60 persone, per questo sono stati introdotti cinque turni. È necessaria la prenotazione sul sito di Scilla www.scilla.it, dove si potrà scegliere l'orario di accesso scegliendo i propri dati e, per chi non ha dimora a Scilla, la sede di Scilla spa. Il programma del dicembre prevede ritrovo e partenza da via Trieste alle ore 16,30 per la classica affluenza per il centro cittadino. Saranno con prodotti tipici a base di macis, bevande calde e vischio in piazza Garibaldi. Abbando cer-

cato di organizzare un calendario seguendo tutti i criteri per la sicurezza - dice il sindaco Andrea Baldini - La pista di pattinaggio rimane il centro della piazza, e quest'anno il giorno d'apertura è il 5 dicembre. Il Skat Party che anima con la musica la piazza alle vigilia di Natale. Invitiamo tutti coloro che stanno lavorando con noi perché partecipi al meglio, a cominciare da Scilla, che sostiene la pista del ghiaccio».

Valerio Franzoni
@RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Futurpera il forte impegno di Cso Italy

La direttrice Macchi in vista del salone fieristico ferrarese: "È necessario ripartire"

Da giovedì 2 a sabato 4 dicembre torna a Ferrara il Salone **internazionale** della Pera e, immancabile, riprende la collaborazione tra FuturPera e Cso Italy. Anche quest'anno, infatti, Cso Italy sarà protagonista della programmazione convegnistica della Fiera, il World Pear Forum, con appuntamenti importanti dedicati a diversi temi: il mercato, i cambiamenti climatici, la ricerca in campo e le nuove Bio-tecnologie. Si parte giovedì alle 15 con l'incontro 'UNAPera alla prova del mercato', moderato dal presidente di Cso Italy Paolo Bruni. Dopo la costituzione nel luglio scorso della società consortile Aop UNAPera, costituita da 25 aziende che rappresentano oltre il 70% dell'output di pere commercializzato in Italia nell'ultimo triennio, ora è tempo di tracciare un primo bilancio. Il quadro istituzionale sarà definito grazie agli interventi di Filippo Gallinella e Paolo De Castro, presidente della Commissione Agricoltura della Camera il primo e membro del Parlamento europeo il secondo. Si approfondirà poi l'argomento con Adriano Aldrovandi, presidente Aop UNAPera, Roberto Della Casa, responsabile del progetto, Giampaolo Nasi, coordinatore comitato commerciale, Alessandro Zampagna, coordinatore comitato costituente, e

Mauro Grossi, vicepresidente vicario dell'Aop, nonché presidente del Consorzio della Pera dell'Emilia Romagna Igp. Venerdì 3 dicembre a partire dalle 9:30, è prevista poi una mattinata ricca di spunti e novità, suddivisa in tre sessioni, quando si parlerà di 'Cambiamenti climatici e gli effetti sull'ortofrutta', di 'Grandi temi che affliggono la pericoltura - I risultati della ricerca' e di 'Green Deal e nuove frontiere della pericoltura'. Moderati dal direttore di Agronotizie Ivano Valmori, si alterneranno sul palco tra i maggiori esperti del settore e ricercatori. Spiega il direttore di Cso Italy Elisa Macchi: 'In questi anni purtroppo il comparto ha dovuto affrontare tante difficoltà. Dalla maculatura bruna alla cimice asiatica, senza dimenticare il maltempo e la **siccità**, sono tanti i fattori esogeni che hanno decimato le produzioni e messo alla prova il lavoro dei produttori. L'attenzione c'è e deve rimanere alta. I convegni in programma sono una sintesi degli sforzi compiuti da tutti gli attori e che saranno portati avanti anche in futuro con grande impegno per trovare soluzioni reali e risultati concreti in campo. Questi incontri possono rappresentare per il settore un punto di svolta necessario da cui ripartire con una nuova prospettiva'. Il programma completo dei convegni è scaricabile: <https://futurpera.com/it/world-pear-forum> Per partecipare ai convegni è necessaria la registrazione:



Lettori on-line: 660 Pubblicità Meteo martedì 30 Novembre, 2021

estense.com

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444! SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica **Economia** Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog Lettere

Mar 30 Nov 2021 - 0 visite Economia e Lavoro | Di Redazione

Per Futurpera il forte impegno di Cso Italy

La direttrice Macchi in vista del salone fieristico ferrarese: "È necessario ripartire"

Da giovedì 2 a sabato 4 dicembre torna a Ferrara il Salone Internazionale della Pera e, immancabile, riprende la collaborazione tra FuturPera e Cso Italy. Anche quest'anno, infatti, Cso Italy sarà protagonista della programmazione convegnistica della Fiera, il World Pear Forum, con appuntamenti importanti dedicati a diversi temi: il mercato, i cambiamenti climatici, la ricerca in campo e le nuove Bio-tecnologie.

Giampaolo Nasi, coordinatore comitato commerciale

<https://www.csoservizi.com/event/world-pear-forum-2021/>

CONSIGLIO COMUNALE

Investimenti da 500mila euro per lavori su strade e ponti

L' assessora Veronica **Valmori**: «Volontà di mantenere in sicurezza il nostro territorio, frazioni comprese»

AMALIO RICCI GAROTTI Approvato in consiglio comunale il programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 per un costo complessivo di 500mila euro. Lo riassume sommariamente il direttore dell' area infrastrutture, Fabio Minghini, a partire da una serie di interventi di ristrutturazione: via Leopardi per oltre 69mila euro, il percorso promiscuo in viale Dante (2.500 euro), il percorso promiscuo Ponte Lavandaie (20.000 euro), l' attraversamento in via Piantavecchia (20.000 euro, a Voltana).

Le opere di manutenzione straordinaria più significative sono: Giovecca, via Fiasca Monti per 13.000 euro, **Santa** Maria in Fabriago (via Mensa, 23.000 euro), **San** Lorenzo (via Fiumazzo, via Sotto Fiumi) per 15.000 euro, **Bezzano** (via Cantarana) per 27.000 euro, **San** Potito (via Argine Senio Destro - via Confini Levante) per 12.000 euro, **San** Potito Tratto (via Storta) per 18.000 euro, **Villa San** Martino (via dei Prati) per 22.000 euro.

In programma anche lavori nel parcheggio sopraelevato in largo Gramigna e all' incrocio via Piratello/via Tomba.

Il voto La delibera riguardante l' adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 è stata approvata con 17 voti favorevoli (Pd, Insieme per Lugo, Gruppo Misto, Per la Buona Politica), 6 contrari (Gruppo Misto, Movimento 5 Stelle, Lega Romagna Salvini Premier).

Successivamente è stata approvata l' immediata eseguibilità della delibera con lo stesso esito.

Il parere favorevole del gruppo della Buona Politica è stato concesso «per aver incluso ,nel programma - ha riferito in proposito il consigliere Silvano Verlicchi - diverse opere nelle frazioni, come abbiamo sempre sostenuto in sede di consulta dei capigruppo ed nelle sedute consiliari precedenti, compreso il Ponte sul tratturo».

Attenzione alle frazioni «L' adeguamento del Piano dei lavori pubblici riguarda 500 mila euro di contributo ministeriale che dedicheremo alla manutenzione straordinaria delle strade comunali - ha detto l' assessora alla Lavori pubblici, Veronica Valmori - . In particolare interverremo su alcuni ponti, su alcune strade del capoluogo e, per quanto riguarda le frazioni,

Acqua Ambiente Fiumi

dichiarato l' assessora ai Lavori pubblici, Veronica **Valmori**-. In particolare interverremo su alcuni ponti, su alcune strade del capoluogo e, per quanto riguarda le frazioni, abbiamo individuato gli interventi da fare assieme ai presidenti di consulta, nella consapevolezza che la qualità del territorio passa anche dalla manutenzione del patrimonio e delle infrastrutture. Nel triennio sono dunque previsti interventi di manutenzione delle strade e del patrimonio pubblico nelle zone del centro e delle frazioni. Questa attenzione al patrimonio stradale e delle infrastrutture come i ponti conferma la volontà di mantenere in sicurezza il territorio, frazioni comprese».

La seduta consigliare Una seconda delibera riguardante una variazione al bilancio di previsione 2021-2023 è stata approvata con 14 voti favorevoli (Pd e Insieme per Lugo), 8 contrari (Gruppo Misto, Per la Buona Politica, Movimento 5 Stelle, Lega Romagna Salvini Premier), 1 astenuto (Gruppo Misto). Successivamente è stata approvata l' immediata eseguibilità con 15 voti favorevoli (Pd, Insieme per Lugo, Gruppo Misto) e 8 contrari (Gruppo Misto, Per la Buona Politica, Movimento 5 Stelle, Lega Romagna Salvini Premier).

La mozione presentata dal consigliere Davide Solaroli (Gruppo Misto) ed emendata dal consigliere Stefano Scardovi (Insieme per Lugo) sulla sostituzione di infissi alla scuola elementare Garibaldi è stata approvata con 21 voti favorevoli (Pd, Insieme per Lugo, Gruppo Misto, Per la Buona Politica, Lega Romagna).